



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI  
CORSO DI STORIA  
CONTEMPORANEA 1  
2020/2021  
MARIA LUISA DI FELICE

«E' vietata la copia, la rielaborazione, la riproduzione in qualsiasi forma dei contenuti e immagini presenti nelle lezioni. E' inoltre vietata la diffusione, la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini, incluse le registrazioni delle videolezioni con qualsiasi modalità e mezzo non autorizzate espressamente dall'autore o da Unica»

# PROGRAMMA DEL CORSO

## ESAME

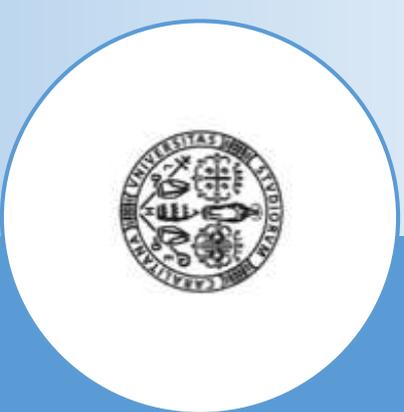
- La prima parte del corso punta a sviluppare una conoscenza critica dei principali eventi dell'età contemporanea.



## PROGRAMMA DEL CORSO

### ESAME

- Le lezioni si concentreranno sul periodo compreso tra il 1870 e il 1989. Verranno affrontati i nodi più significativi e le questioni sulle quali ha più intensamente dibattuto la storiografia: dalla rivoluzione industriale, all'età dell'imperialismo, dall'età giolittiana alla Grande guerra, per poi proseguire nell'esame della crisi tra le due guerre, degli eventi che determinarono la seconda guerra mondiale, e giungere infine a definire le fasi più significative e caratterizzanti del secondo dopoguerra, della guerra fredda e dell'ultimo novecento





# PROGRAMMA DEL CORSO ESAME

- Nella seconda parte il corso si concentrerà sulla guerra fredda, dramma politico, sociale, economico, si prefigge di far acquisire agli studenti la conoscenza critica di livello universitario di un fenomeno centrale nella storia del novecento, nelle sue specifiche articolazioni.



# PROGRAMMA DEL CORSO

## ESAME

**Lezioni  
frontali**

**Materiale  
didattico**

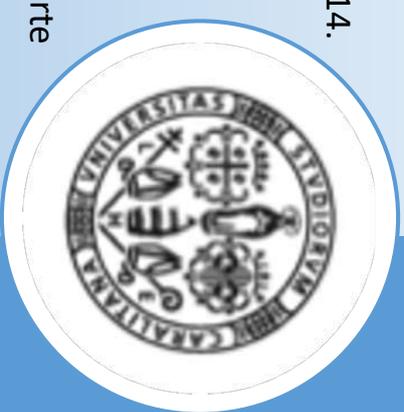
**Proiezioni di  
audiovisivi**

- La verifica dell'apprendimento avverrà tramite un colloquio orale.
- La studentessa/Lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito solide conoscenze delle problematiche storiche relative alla storia contemporanea in generale e alla Grande guerra in particolare.
- Durante la prova orale verranno formulate due domande di carattere generale e due dedicate al tema della guerra fredda
- Nell'elaborare le risposte, con proprietà di linguaggio, il candidato dovrà mettere in luce le proprie capacità di analisi, critiche e metodologiche, e dovrà evidenziare i collegamenti presenti tra gli argomenti del programma.



## PROGRAMMA DEL CORSO ESAME

- La conoscenza della storia generale dal 1870 ai nostri giorni è essenziale per il superamento dell'esame.
- Per la preparazione dell'esame Si consiglia uno a scelta tra i seguenti testi:
  1. A. Vittoria, *Il Novecento. Dall'età dell'imperialismo alla globalizzazione*, Carocci, Roma, 2014.
  2. G. Sabatucci V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi*, Laterza Roma-Bari ;
  2. A. Giardina- G. Sabbatucci- V. Vidotto, *Manuale di storia. L'età contemporanea*, Laterza, Roma-Bari;
  3. M.L. Salvadori, *L'età contemporanea*, Loescher, Torino.
- L'uso di eventuali altri manuali dovrà essere concordato con il docente. Testi relativi alla seconda parte del corso.
- Un volume a scelta tra i seguenti:
  1. F. Romero, *Storia della guerra fredda. L'ultimo conflitto per l'Europa*, Einaudi, Torino, 2009
  2. J. L. Harper, *La guerra fredda. Storia di un mondo in bilico*, Il Mulino, Bologna, 2013..





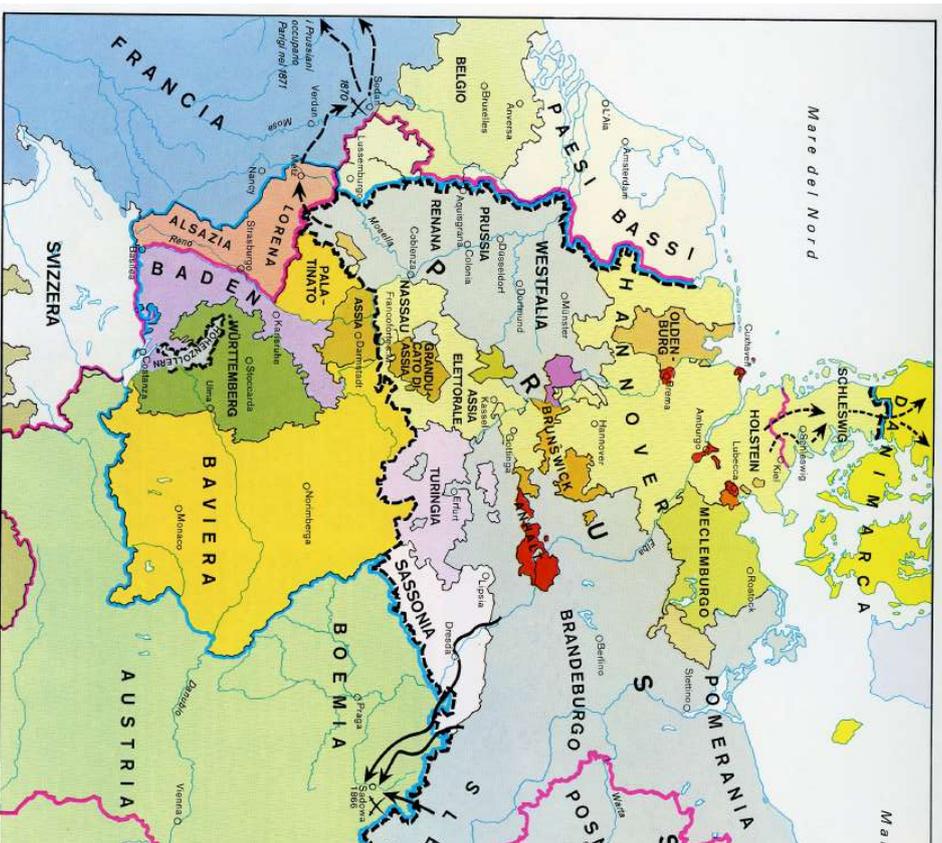
## PROGRAMMA DEL CORSO ESAME

- Nel corso del secondo semestre, se possibile, si svolgerà il seminario Archivi e storia contemporanea che è rivolto agli studenti di tutti i corsi di laurea della Facoltà di Studi umanistici.
- L'iniziativa didattica mira ad approfondire la conoscenza delle fonti per la storia contemporanea, attraverso visite guidate ad archivi e seminari, si conclude con un viaggio di studio in una località di particolare interesse storico.
- La frequentazione del seminario, corredata da una relazione scritta, permetterà il riconoscimento di n. 1/2 crediti, previa delibera del Corso di laurea di appartenenza.

# Caratteri generali

- SECOLO BREVE
- Dalla prima guerra mondiale al crollo del muro di Berlino e al disfacimento dell'Unione sovietica, (definizione dello storico britannico E. Hobsbawm, *Il secolo breve*)
- SECOLO LUNGO
- Dal 1870/1871, dalla nascita dell'Impero tedesco, al crollo del muro di Berlino





# DALLA PRUSSIA DEL 1815 ALLA NASCITA DELL'IMPERO TEDESCO DEL 1871

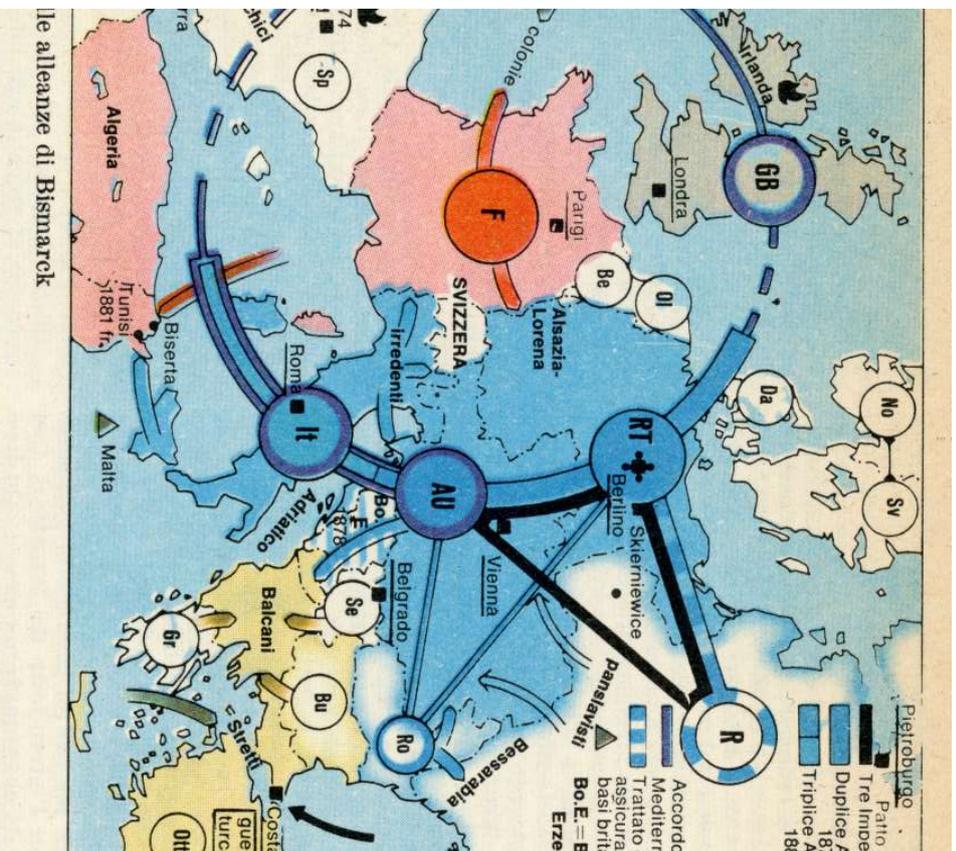
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI M. L. DI FELICE CORSO DI STORIA CONTEMPORANEA 1  
TUTTE LE CARTE RIPRODOTTE IN QUESTE SLIDE SONO TRATTE DA «ATLANTE STORICO GARZANTI



# L'età liberale in Italia

- Consolidamento dell'unità nazionale
- Dalla destra storica alla sinistra storica
- Classe dirigente. Dalla dominio della proprietà terriera all'affermazione della borghesia capitalistica, finanziaria e produttiva
- Politica economica. Le tre italiane
- Questione agraria, questione meridionale
- Questione sociale
- Politica internazionale: affermazione tra le grandi potenze europee
- F. Cammarano, *L'Italia liberale*, Laterza, 2011



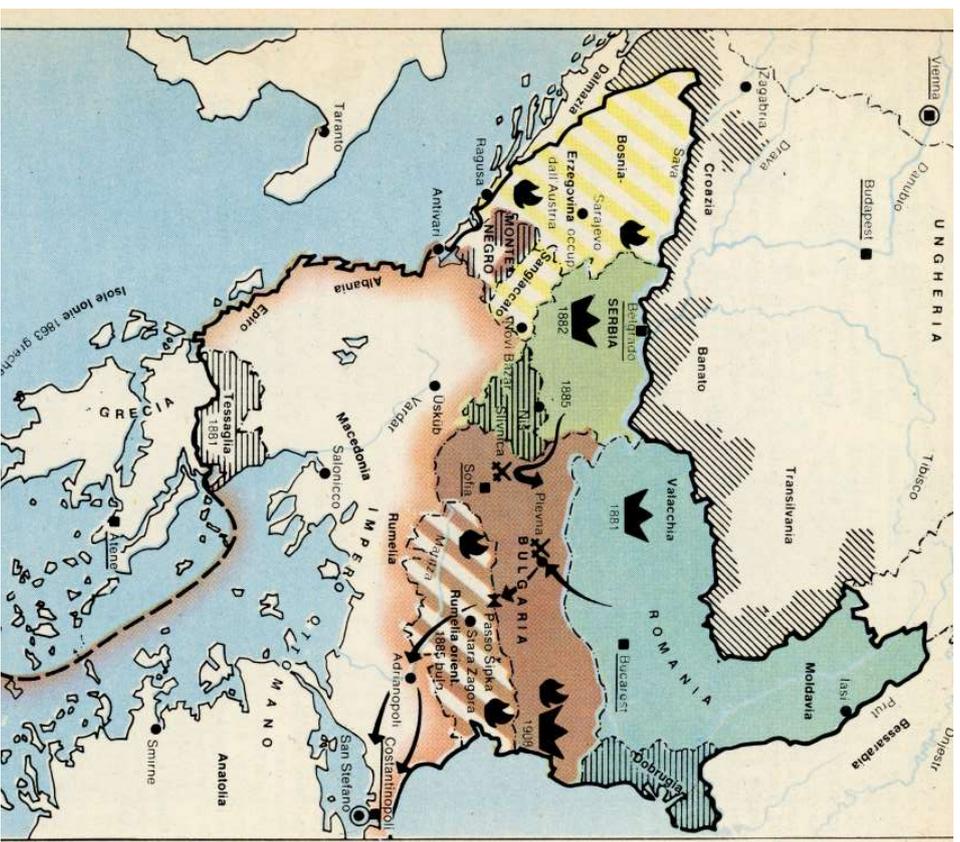


le alleanze di Bismarck

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI IM. L. DI FELICE CORSO DI STORIA CONTEMPORANEA 1



# Le alleanze bismarkiane



Dalla Lega dei tre imperatori (1872) tra imp. Tedesco, imp. Austro-Ungarico e imp. Russo) alle rivolte contro il dominio dell'Impero Ottomano in Bosnia e Bulgaria (1875-76).

La Guerra russo-turca (1877-78) suscita la reazione inglese preoccupata per la penetrazione della Russia nel Mediterraneo, e dell'Austria ostile alla penetrazione russa nei Balcani.

**Politica estera bismarkiana.**  
La pace di Santo Stefano e il Congresso di Berlino (1878): Bismark media la pace.

**Romania, Serbia e Montenegro** diventano indipendenti. **Bulgaria** resta un principato autonomo, ma perde la **Macedonia** passata alla Turchia, e la Rumelia orientale.

Alla Russia va la **Bessarabia** e parte dell'**Armenia**.  
Inghilterra ottiene **Cipro**, l'Austria l'amministrazione di **Bosnia ed Erzegovina**.

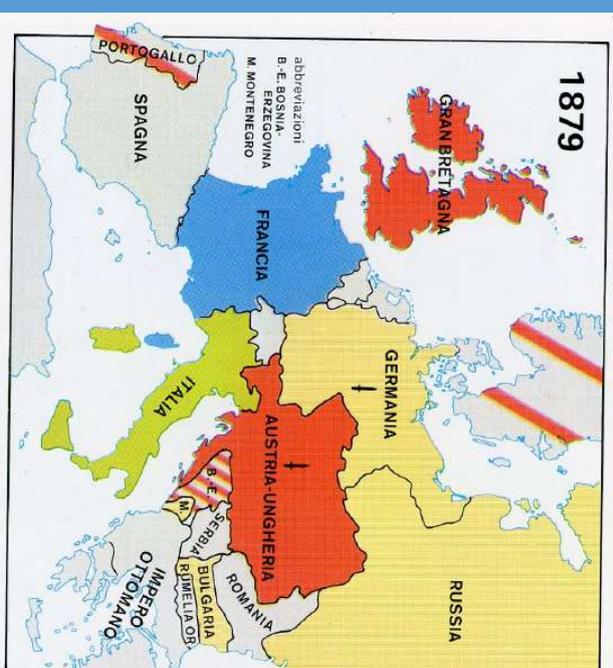
Rapporti Russia Germania peggiorano. Si acuisce contrasto austro-russo. Si rafforza alleanza austro-tedesca

†	alleanza austro-tedesca 1879-1918
#	alleanza dei Tre Imperatori 1881-87
▣	alleanza austro-serba 1881-95
▲	Triple Alleanza 1882-1915
-	alleanza austro-tedesco-rumena 1883-1916
○	trattato di controassicurazione 1897-90
○	alleanza franco-russa 1894-1917
○	convenzione militare russo-bulgara 1902-13

Strisce e colori identici indicano un'intesa o una comunanza di interessi

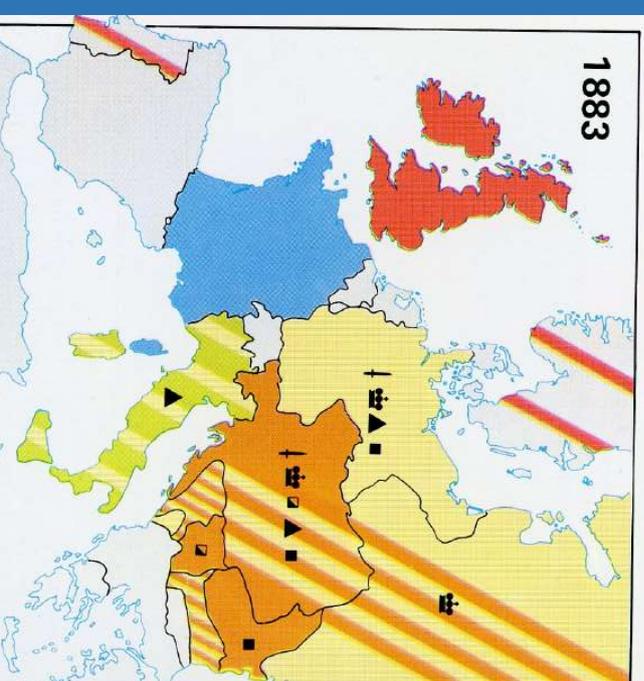
La duplice alleanza austro-tedesca in funzione antirussa e la politica interna bismarkiana: sviluppo economico, Kulturkampf (1871-78), riforme sociali: assicurazione malattie, infortuni, invalidità e vecchiaia (1883-89); legge antisocialista (1879) divieto della stampa e dell'organizzazione di partito. Nonostante ciò cresce successo elettorale dei socialdemocratici

**falla Duplice Alleanza: ottobre 1879 (sotto)**, riconosceva il fatto che la Germania non avrebbe mai potuto permettere che l'Austria-Ungheria fosse oggetto di un attacco russo; tuttavia la Germania, con la sua struttura militare-aristocratico-agraria, e impegnata com'era a reprimere il nazionalismo polacco aveva ancora molto in comune con la Russia, più che con qualsiasi altra potenza europea. Bismarck vedeva con favore gli sforzi della Russia per consolidare la sua posizione in Bulgaria, e anzi sfruttò il suo nuovo ruolo di alleato per premere sull'Austria, irritando ai suoi tentativi di guadagnarsi l'appoggio della Gran Bretagna e dell'Italia contro la Russia.



Rinnovo dell'alleanza dei tre imperatori (1881) e nascita della Triplice alleanza (Imp. Tedesco, imp. Austro-ungarico e Regno d'Italia) (1882). Dopo l'umiliazione subita al Congresso di Berlino, dove l'Italia non vedeva riconosciute le proprie mire sulla Tunisia (sulla quale avrebbe esteso il proprio dominio la Francia), ora il paese assume un ruolo più autorevole nel concerto delle grandi potenze europee. Con la Triplice si stabilisce la neutralità italiana, in caso di guerra tra imp. Austro-ungarico e imp. Russo, e l'appoggio dell'Italia alla Germania in caso di attacco francese e viceversa.

**Il/Il sistema bismarckiano all'apogeo: 1883 (sotto).** L'Austria-Ungheria, respinta da Gladstone, tornò alla collaborazione con la Germania e la Russia con l'Alleanza dei Tre Imperatori (1881). Ma la Duplice Monarchia cercò ulteriori garanzie nella Triplice Alleanza (1882), che le garantiva la neutralità dell'Italia in caso di guerra contro la Russia, mentre le sue alleanze dinastiche con la Serbia e la Romania diminuivano il rischio che la Russia sfruttasse contro di lei l'irredentismo serbo e rumeno. La Triplice Alleanza era ancor più vantaggiosa per la Germania, assicurandole l'appoggio dell'Italia nel caso di un attacco francese.



- † alleanza austro-tedesca 1879-1918
  - ⚡ alleanza dei Tre Imperatori 1881-87
  - ◻ alleanza austro-serba 1881-95
  - ▲ Triplice Alleanza 1882-1915
  - alleanza austro-tedesco-rumena 1883-1916
  - ⚡ trattato di controassicurazione 1887-90
  - alleanza franco-russa 1894-1917
  - ↗ convenzione militare russo-bulgara 1902-13
- Strisce e colori identici indicano un'intesa o una comunanza di interessi

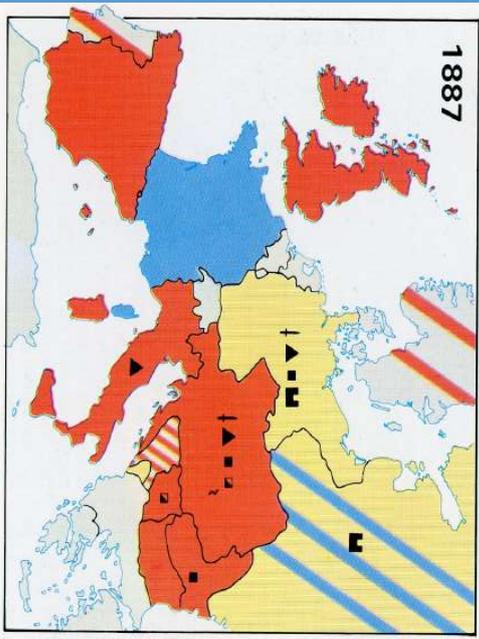


†	alleanza austro-tedesca 1879-1918
#	alleanza dei Tre Imperatori 1881-87
▣	alleanza austro-serba 1881-95
▲	Triplice Alleanza 1882-1915
■	alleanza austro-tedesco-rumena 1883-1916
-	trattato di controassicurazione 1897-90
○	alleanza franco-russa 1894-1917
↗	convenzione militare russo-bulgara 1902-13

Strisce e colori identici indicano un'intesa o una comunanza di interessi

**1887**

**1<sup>o</sup> l'intesa "mediterranea": 1887 (sotto).** L'Alleanza dei Tre Imperatori sopravvisse alla crisi provocata dall'unione della Bulgaria e della Rumelia orientale nel 1885, ma la contesa fra Russia e Austria per il controllo della Bulgaria (1886-87) la distrusse. Bisogna allora ricorrere al Russo il suo costante appoggio con il Trattato di Berlino del 1878, ma gli accordi "mediterranei" del febbraio-marzo del 1887, che prevedono la Gran Bretagna, Italia e Austria-Ungheria (la Spagna vi aderì dal maggio), Intesi a sventare presunti piani russi e francesi per il controllo del Mediterraneo e degli stretti, annullarono ogni influenza russa sulla Bulgaria.



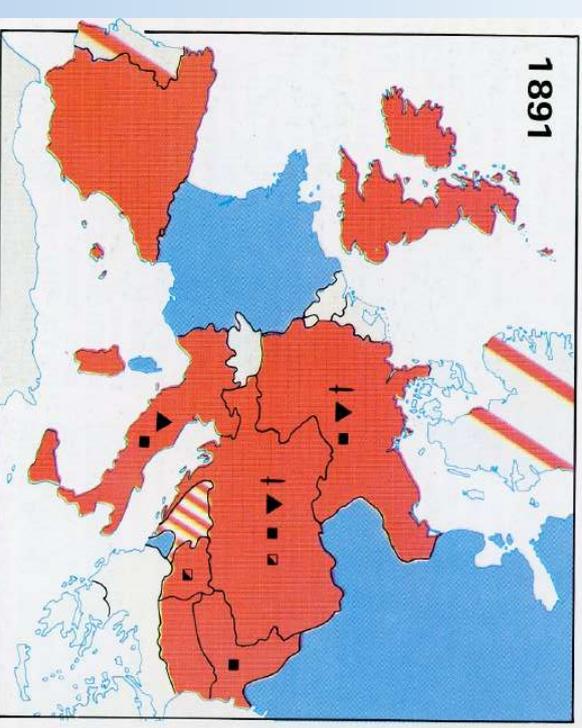
L'alleanza dei tre imperatori si sgretola nel 1887 sotto i colpi della contesa austro-russa per il controllo della Bulgaria. Nello stesso anno si costituisce l'Intesa mediterranea tra Gran Bretagna, Italia, Austria-Ungheria (poi Spagna e imp. Tedesco 1894) in funzione antirussa e antifrancese per il controllo del Mediterraneo. Nel 1887 si stipula anche il Trattato di controassicurazione tra imp. Tedesco e imp. Russo che s'impegnano nella neutralità reciproca.



Dal Trattato di contrassicurazione russo-tedesco (1887) alla giubilazione di Bismark (1890). Nuovo corso con Guglielmo II 1891: adesione dei tedeschi all'Intesa mediterranea e denuncia del Trattato di contrassicurazione (1890). Deterioramento rapporti russo-tedeschi per contrasti commerciali e questione dei prestiti tedeschi alla Russia. Avvicinamento russo-francese. La Francia accorda prestiti alla Russia e stipula convenzione militare con la stessa nel 1894. Deterioramento rapporti russo-tedeschi favorisce avvicinamento russo-francese (1891). Duplice franco-russa (1894)



1d/III "nuovo corso" in Germania: 1891 (sotto). L'Italia aderì nel 1888 all'alleanza austro-tedesco-rumena, e nel 1894 la Germania, con un nuovo imperatore e un nuovo cancelliere, si allineò all'Intesa mediterranea. Già prima che il Trattato di Riassicurazione fosse denunciato dopo la caduta di Bismarck nel 1890, i rapporti fra Russia e Germania si erano fortemente deteriorati in seguito a contrasti sulle tariffe doganali e sui prestiti tedeschi alla Russia dopo il 1887. La Francia si andava avvicinando sempre più alla Russia: il primo di una serie di prestiti fu concluso nel 1888 e nel 1894 fu firmata una convenzione militare.



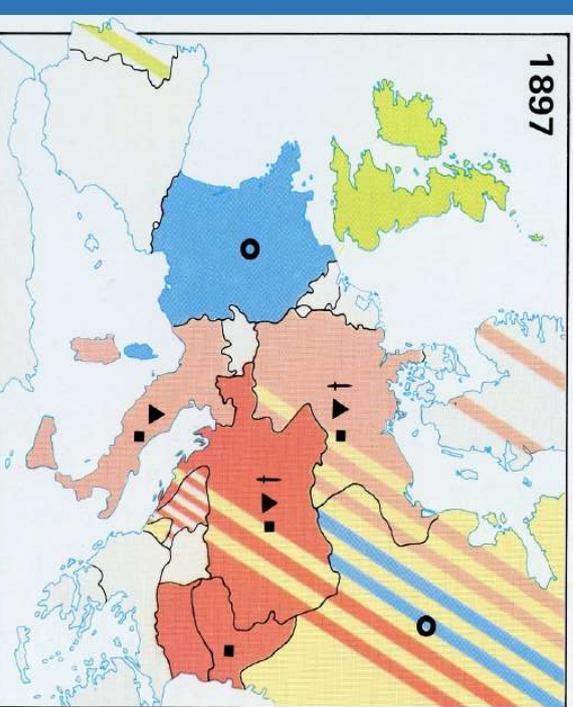
- 1891**
- † alleanza austro-tedesca 1879-1918
  - ☑ alleanza dei Tre Imperatori 1881-87
  - alleanza austro-serba 1881-95
  - ▲ Triplice Alleanza 1882-1915
  - ▲ alleanza austro-tedesco-rumena 1883-1916
  - ◻ trattato di controassicurazione 1887-90
  - alleanza franco-russa 1894-1917
  - ◻ convenzione militare russo-bulgara 1902-13
- Strisce e colori identici indicano un'intesa o una comunanza di interessi

## L'intesa austro-russa (1897).

I tedeschi cessano di appoggiare l'Austria nei Balcani e collaborano con l'imp. Russo e la Francia.

Gli austriaci cercano l'intesa con i russi per "congelare" la situazione nei Balcani dove l'imp. Russo migliora la propria posizione con le alleanze con la Bulgaria e la Serbia.

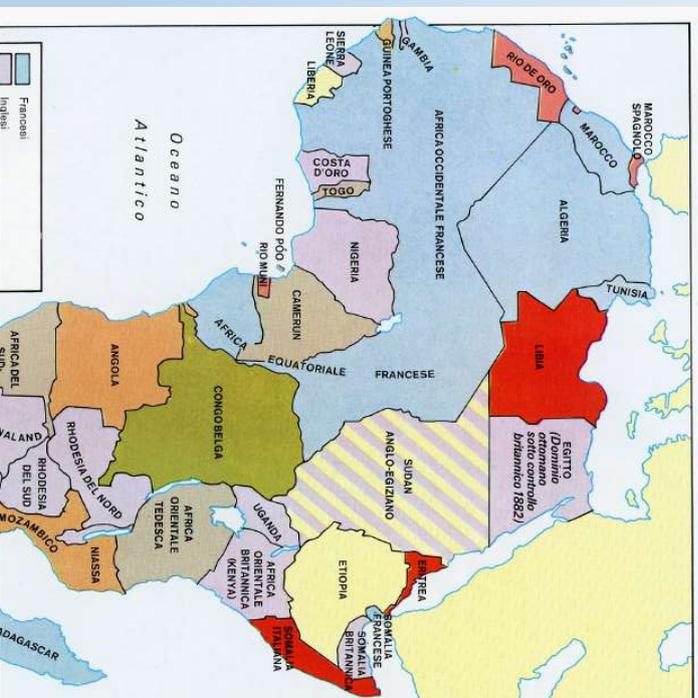
te/L'intesa austro-russa: 1897 (sotto). I Tedeschi ora abbandonarono il "nuovo corso" e cessarono di appoggiare l'Austria nei Balcani, collaborando invece con la Russia e la Francia in Estremo Oriente. Il Regno Unito, dopo i massacri perpetrati contro gli Armeni, rifiutò di impegnarsi a combattere per il sultano. L'Austria-Ungheria, lacerata dai conflitti interni e con le sue alleanze balcaniche in crisi, cercò un'intesa con la Russia per "congelare" i problemi dei Balcani (1897). La Russia migliorava ulteriormente la sua posizione in Bulgaria con la firma di una convenzione militare (1902) e in Serbia dopo il colpo di stato nazionalista del 1903.



- † alleanza austro-tedesca 1879-1918
  - † alleanza dei Tre Imperatori 1881-87
  - ◻ alleanza austro-serba 1881-95
  - ▲ Triplice Alleanza 1882-1915
  - ▴ alleanza austro-tedesco-rumena 1883-1916
  - trattato di controassicurazione 1887-90
  - alleanza franco-russa 1894-1917
  - convenzione militare russo-bulgara 1902-13
- Strisce e colori identici indicano un'intesa o una comunanza di interessi



# L'assetto dell'Africa fra il 1880 e il 1913



**Conquiste inglesi:** 1859-69 costruzione canale di Suez (FR) azioni del canale vendute all'ING. Occupazione e protettorato sull'Egitto (1882), conquista del Sudan con la costituzione del Sudan anglo-egiziano (1898), conquista regioni del Lago Vittoria con l'occupazione del Kenya e dell'Uganda (ceduta dai tedeschi), dalla Colonia del Capo (1814) spinta verso il Nord con la guerra anglo-boera (1899-1902) contro i possedimenti olandesi, conquista del Transval e dell'Orange e fondazione nel 1910 dell'Unione sudafricana. Dal Transval verso Nord alla conquista della Rhodesia .

**Conquiste italiane** 1882 acquisto della base marittima di Assab, occupazione del porto di Massaua, 1887 annientato contingente italiano a Dogali, 1889 trattato di Ucciali, a 1890 fonda colonia di Eritrea, 1895 tenta la penetrazione in Etiopia sconfitta ad Adua 1896 che provoca caduta governo Crispi, 1899 Somalia italiana.



# L'assetto dell'Africa fra il 1880 e il 1913

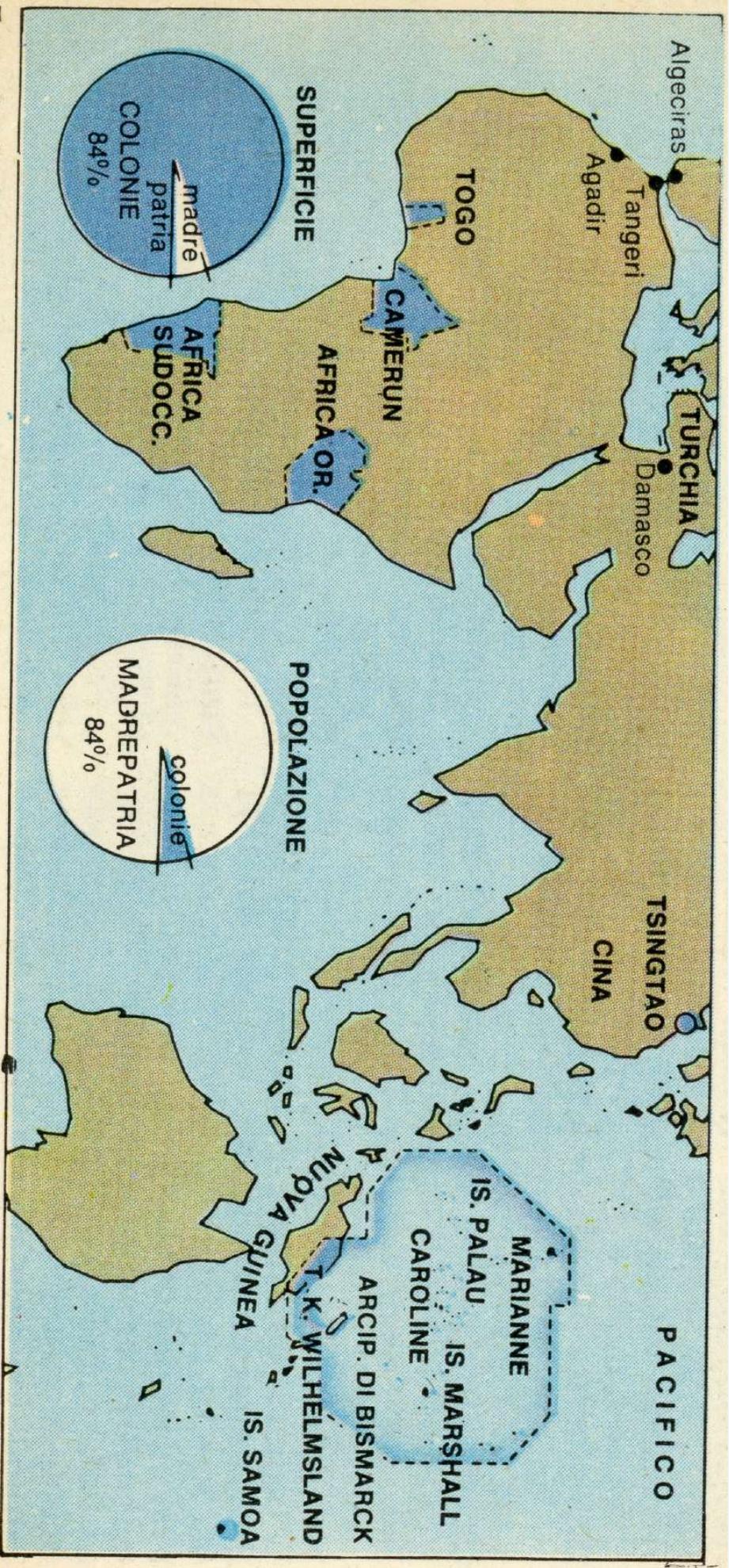
- **Conquisti francesi:** da ovest verso est. Dal Senegal all'alta valle del Nilo. Africa occidentale ed equatoriale dalla Mauritania al Senegal attraverso la Guinea fino alla Costa d'Avorio, e attraverso il deserto raggiunge Algeria Tunisia e poi Marocco nel 1911. Conquisti tedesche: anche Bismark non è insensibile alle pressioni dell'imprenditoria industriale e alle mire dei militari. Conquista del Togo. Del Camerun. Africa occidentale tedesca (Namibia) e Africa orientale tedesca (Tanzania).
- **Conquisti belghe:** Congo ma dominio privato del re. Sul territorio mire francesi e portoghesi decise con la conferenza di Berlino e l'occupazione di fatto nel 1884-85



# Colonialismo ottocentesco

- Due tipi di economie coloniali
- 1) **colonie di popolamento**, in questi territori si attuano intensi investimenti stranieri impegnati direttamente nella produzione: es. nel Sudafrica colonie boere e inglesi dove capitali e imprenditoria sono stranieri, la manodopera è locale. Investimenti in miniere e agricoltura comportano la progressiva espropriazione delle terre e la spogliazione delle risorse dalle mani della popolazione locale, creano indisciplinato sfruttamento della manodopera che sfocia anche nella discriminazione sociale e razziale (apartheid)
- 2) **economia di tratta**, territori nei quali la produzione è realizzata dalla popolazione locale, ma la commercializzazione è controllata dai colonizzatori. es. Africa occidentale francese, colonie portoghesi e inglesi. Gli europei, a capo di grandi compagnie commerciali, monopolizzano il commercio d'importazione ed esportazione, acquisiscono materie prime a prezzi molto vantaggiosi, vendono manufatti di cui dettano i prezzi. Modificano i regimi agrari imponendo monoculture, incrementando la dipendenza delle colonie dalla "madrepatria". Economie che richiedono importanti impegni finanziari degli stati colonizzatori che lavoro coatto e sottopagato, scarsa diffusione tecnologie, processi economici e commerciali controllati dai colonizzatori





## Le colonie tedesche nel 1914



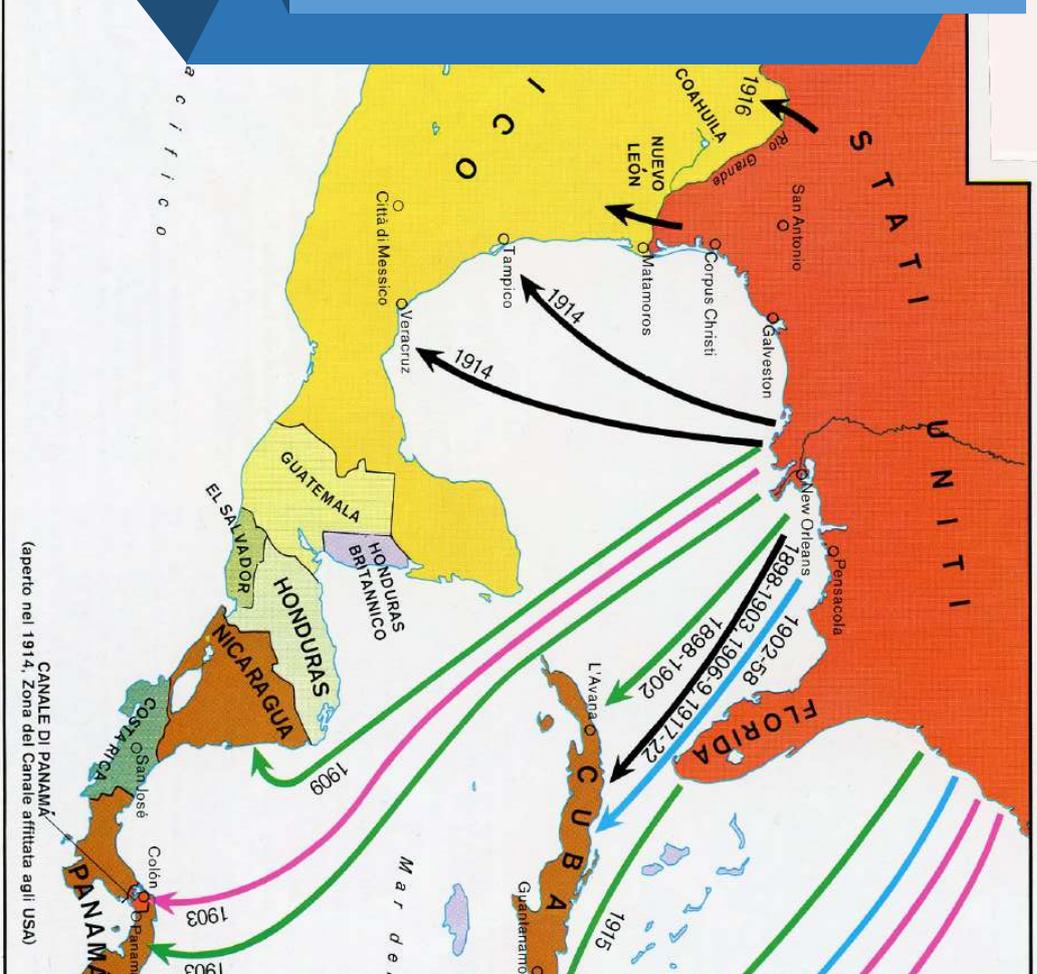
Intenso sviluppo economico USA. Export e investimenti all'estero degli USA. Con la minaccia di interventi militari di altre nazioni gli investimenti di capitale sono trasformati in protettori.

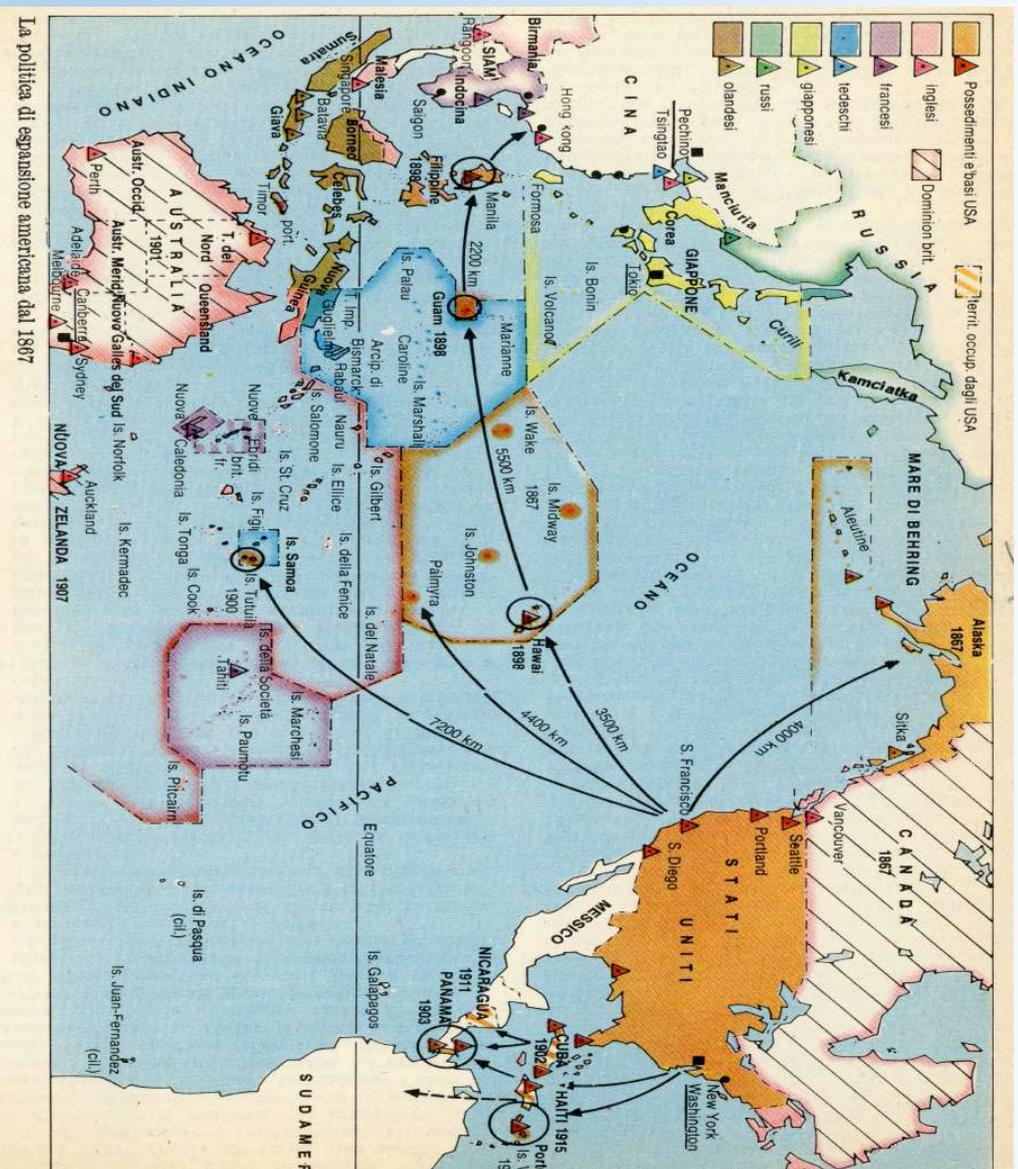
Espansione statunitense in America centrale. Investimenti e controllo politico-militare dell'area.

Ruolo della compagnia americana per la raffinazione dello zucchero. Controllo monopolistico dell'economia cubana dello zucchero grezzo. Guerra ispano-americana a Cuba (1898). Intervento USA a favore degli insorti. Cuba indipendente ma protettorato USA sino al 1902. 1902-1958 influenza USA su Cuba; dittatura di F. Batista (1933-59)

Acquisizione Portorico (1898) e isole Vergini (1917). Interventi nella rep. Dominicana, ad Haiti, nel Nicaragua (protettori USA). Aiuti USA a Panama per l'indipendenza (1903), protettorato. Costruzione e controllo Canale di Panama (1914).

In un'insurrezione cubana porto alla guerra con la Spagna (1898) e nel 1903 al protettorato USA su Cuba dove i cronici disordini interni causarono una serie di interventi americani (1906-09, 1911-12, 1917-22). Interventi analoghi ebbero luogo nella Repubblica Dominicana (1905, 1916-24), ad Haiti (1915-34) e nel Nicaragua (1909-33). Sotto le pressioni USA, la Danimarca vendette loro le Isole Vergini nel 1917. Frattanto, gli attriti col Messico provocarono due falliti tentativi di intervento nel 1914 e 1916.





## Politica imperialista statunitense

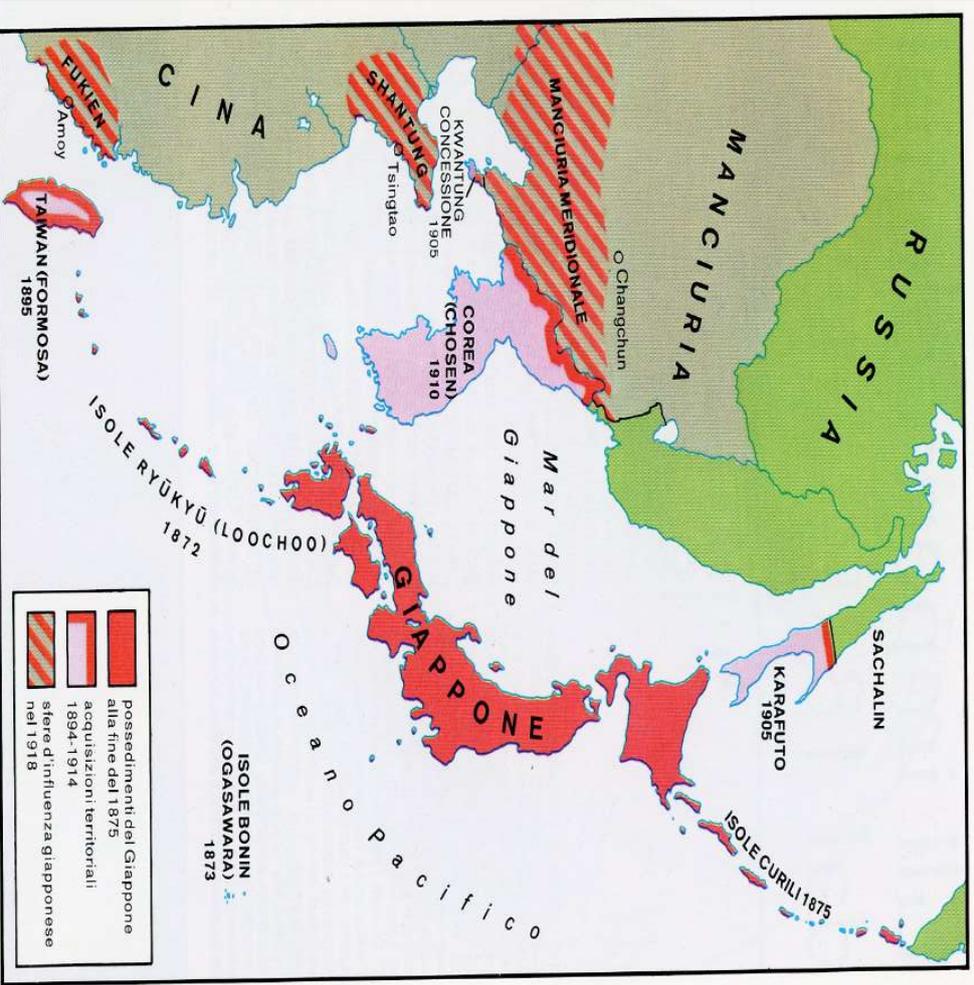
Politica imperialista statunitense.  
 Acquisto dell'Alaska dalla Russia (1867). Espansione del Pacifico: Hawai e Guam (1898). Intervento a Manila, guerra contro la Spagna e annessione Filippine (1897-1901). Tensioni con Germania per Samoa, spartita nel 1899. Panamericanismo si giustificava con la necessità di pareggiare la bilancia pagamenti USA. Da paese importatore a paese esportatore. Flotta USA terza al mondo



**Espansione in Asia:**  
 Russia, Giappone, USA, minacciano la Cina.  
 La Francia occupa il Vietnam nel 1885.

Giappone isolato dal XVII al XIX sec. Struttura società feudale. Ruolo dell'imperatore, potere effettivo nelle mani dello Shogun (carica militare) e delle più importanti famiglie di grandi proprietari terrieri. Sviluppo economico, crescita borghesia, rivolte contadine, minacciano potere shogun.

1853 approda quadra navale USA. 1858-1894 trattati ineguali. Restaurazione autorità imperiale epoca Meiji. Nuova classe dirigente, occidentalismo, modernizzazione, forti investimenti nell'esercito e nell'apparato bellico, nella flotta, politica espansionistica. Trust dominati da ristretti clan familiari. Sviluppo economico e nazionalismo. Accordo con Corea indipendente dalla Cina. 1894-95 guerra cino-giapponese, con la pace Cina cede Formosa e is. Pescadores e riconosce indipendenza Corea



2/ **Espansione territoriale** (sopra). Dopo duecento anni di isolamento, il 1868 vide l'inizio di una nuova epoca in cui l'interesse giapponese fu rivolto verso i paesi occidentali. Alla fine del 1875 il Giappone aveva il suo dominio su diverse isole del Pacifico. Il suo territorio si estese a nord (1875-76) e a sud (1914-18) e ebbe un impero sul continente.



Metà Ottocento penetrazione occidentale in Cina: Francia, Gran Bretagna, Russia, Giappone.

In Cina penetrazione occidentale che limita o annulla sovranità cinese in diverse aree. Alle potenze straniere diritti di extraterritorialità: impiantano industrie, sfruttano manodopera locale. Cina diviene semicolonìa di tutte le potenze che intendevano sfruttarne il territorio. Disgregazione potere centrale. Governatori provinciali corrotti al soldo degli stranieri.

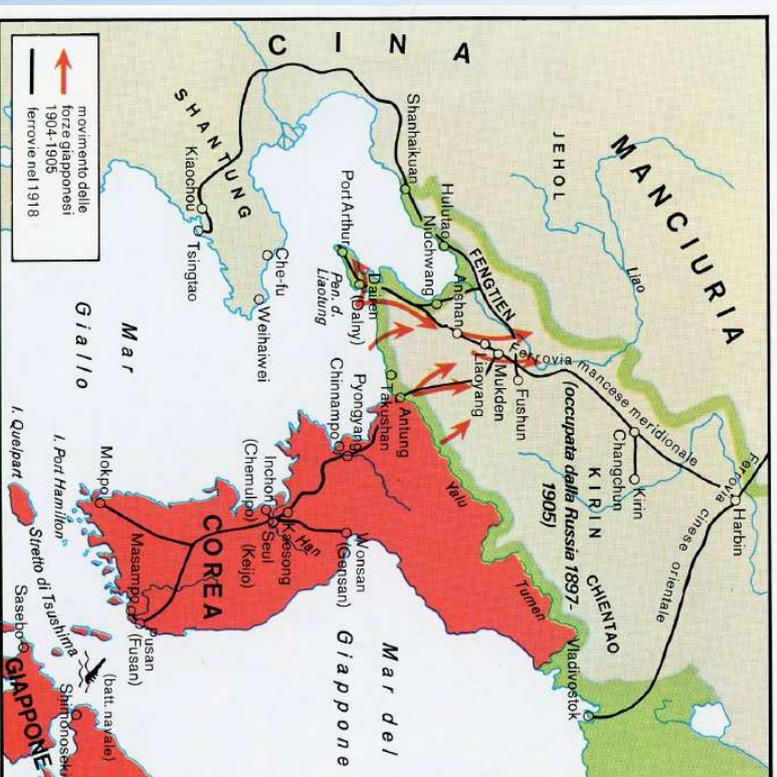
1900 rivolta dei boxer: massacro di cristiani, spedizione punitiva occidentale, rivolta schiacciata. Alla Cina imposta indennità che può pagare solo concedendo agli stranieri più controllo sulle entrate dello Stato.

Conquista informale della Cina. Politica della porta aperta: tutte le nazioni potevano usufruire dei vantaggi commerciali, doganali e fiscali riconosciuti a una nazione.

Russia aveva protettorato sulla Manciuria ma vera e propria occupazione. Conflittualità con Giappone.

Attacco a sorpresa del Giappone contro la Russia a Port Arthur. Scoppia guerra russo-giapponese 1904-05. Sconfitta russa. Pace con la mediazione USA:

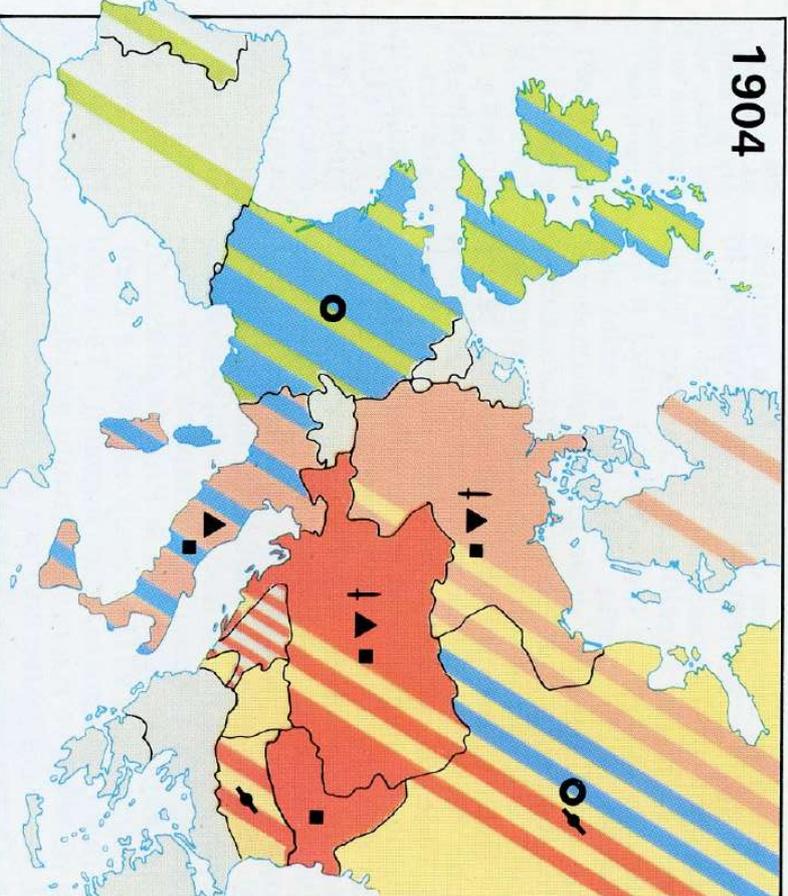
Giappone ottiene parte meridionale isola di Sakalin e Port Arthur, protettorato sulla Corea (annessa nel 1910) e sulla Manciuria. Giappone potenza mondiale.



**3/ La guerra russo-giapponese (so-  
pra).** Dopo aver sconfitto la flotta  
zarista a Port Arthur (8 febbraio  
1904), le forze nipponiche ripor-  
tarono una serie di vittorie che  
culminarono con la presa della  
stessa Port Arthur (gennaio 1905),  
la battaglia di Mukden (febbraio-  
marzo) e la distruzione dello stretto  
di Tsushima (27-28 maggio). Adul-  
ti e bambini (a sinistra) vanno  
insieme a scuola dopo la riforma  
avvenuta nel periodo Meiji.



1f/L'intesa franco inglese: 1904 (sotto). Nel 1902, la Francia aveva composto il dissidio con l'Italia nato con l'occupazione della Tunisia nel 1881; nel 1904 trovò un accordo con Londra su Egitto e Marocco. Frattanto Russia e Austria-Ungheria allargavano la loro intesa. Fallirono invece gli sforzi tedeschi di trar partito dalla situazione russo-nipponica per rinnovare i legami formali con Pieterburgo, e di far recedere la Francia dai suoi recenti accordi con Londra. L'intesa anglo-francese si trovò anzi rafforzata quando, nel 1907, la Russia compose le proprie vertenze extraeuropee con la Gran Bretagna ristabilendo buoni rapporti con essa.

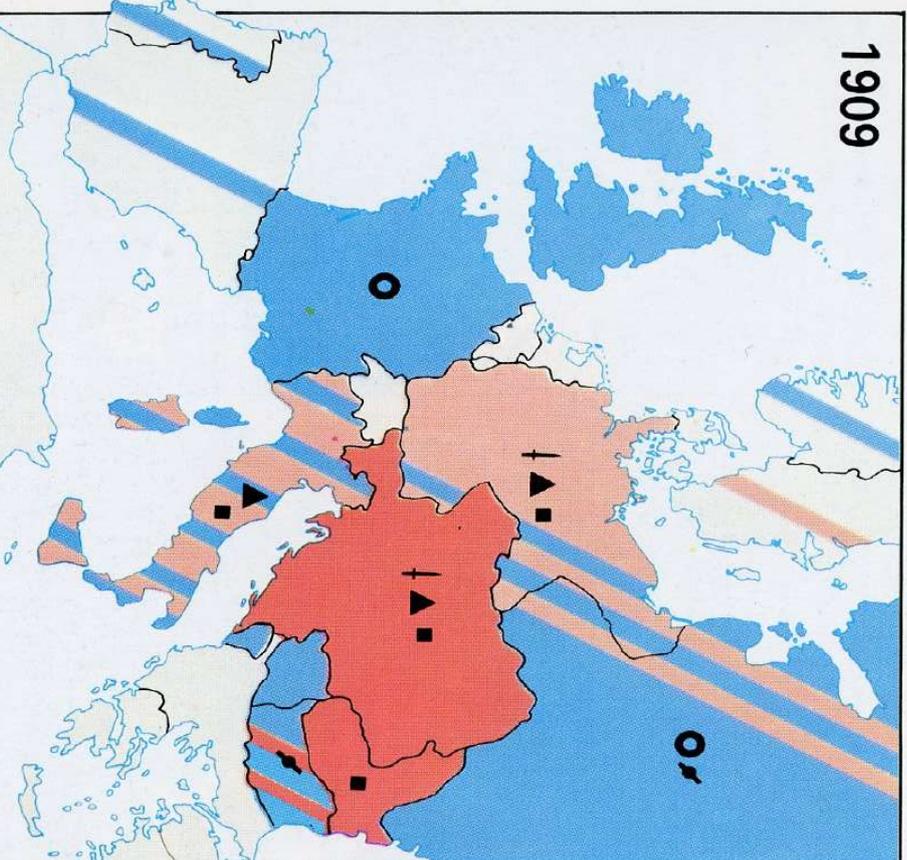


Intesa franco-inglese consente alla Francia di ottenere il controllo sul Marocco e alla Gran Bretagna sull'Egitto. Si allarga intesa austro-russa, mentre più difficile è l'intesa tra tedeschi e russi e incidere sugli accordi franco-inglesi. Si fanno migliori i rapporti tra Russia e Gran Bretagna.

+	alleanza austro-tedesca 1879-1918
⊠	alleanza dei Tre Imperatori 1881-87
◻	alleanza austro-serba 1881-95
◼	Triple Alliance 1882-1915
▲	alleanza austro-tedesco-rumena 1883-1916
◻	trattato di controassicurazione 1887-90
○	alleanza franco-russa 1884-1917
○/	convenzione militare russo-bulgara 1902-13
○/	Strisce e colori: identici indicano un'intesa o una comunanza di interessi



19/L'Europa dopo la crisi bosniaca: 1909 (sotto). Dopo le crisi marocchine del 1905-06 e 1911 le relazioni anglo-tedesche, già complicate dalla questione navale, divennero assai tese. L'attrito tra Russia e Austria-Ungheria per la cosiddetta "guerra dei porci" austro-serba (1906-11), la progettata ferrovia del Sangiaccato e l'annessione della Bosnia-Erzegovina posero fine all'intesa del 1897 e danneggiarono i rapporti russo-tedeschi (anche se l'accordo di Potsdam sulla Persia e la costruzione della ferrovia di Baghdad, iniziata dal 1903, dimostravano che la Germania non aveva del tutto spezzato il "filo diretto" con Pietroburgo).



Crisi marocchine 1905-06, 1911:  
accregono  
la tensione tra inglesi e tedeschi.

Guerra austro-serba 1906-11 e annessione  
Bosnia Erzegovina (1908) determinano la fine  
dell'intesa tra Russia e Austria-Ungheria  
del 1897.

†	alleanza austro-tedesca 1879-1918
‡	alleanza dei Tre Imperatori 1881-87
□	alleanza austro-serba 1881-95
▲	Triple Alliance 1882-1915
■	alleanza austro-tedesco-rumena 1883-1916
—	trattato di controassicurazione 1897-90
○	alleanza franco-russa 1894-1917
●	convenzione militare russo-bulgara 1902-13
○	Srisce e colori identici indicano un'intesa o una comunanza di interessi



## Guerre balcaniche

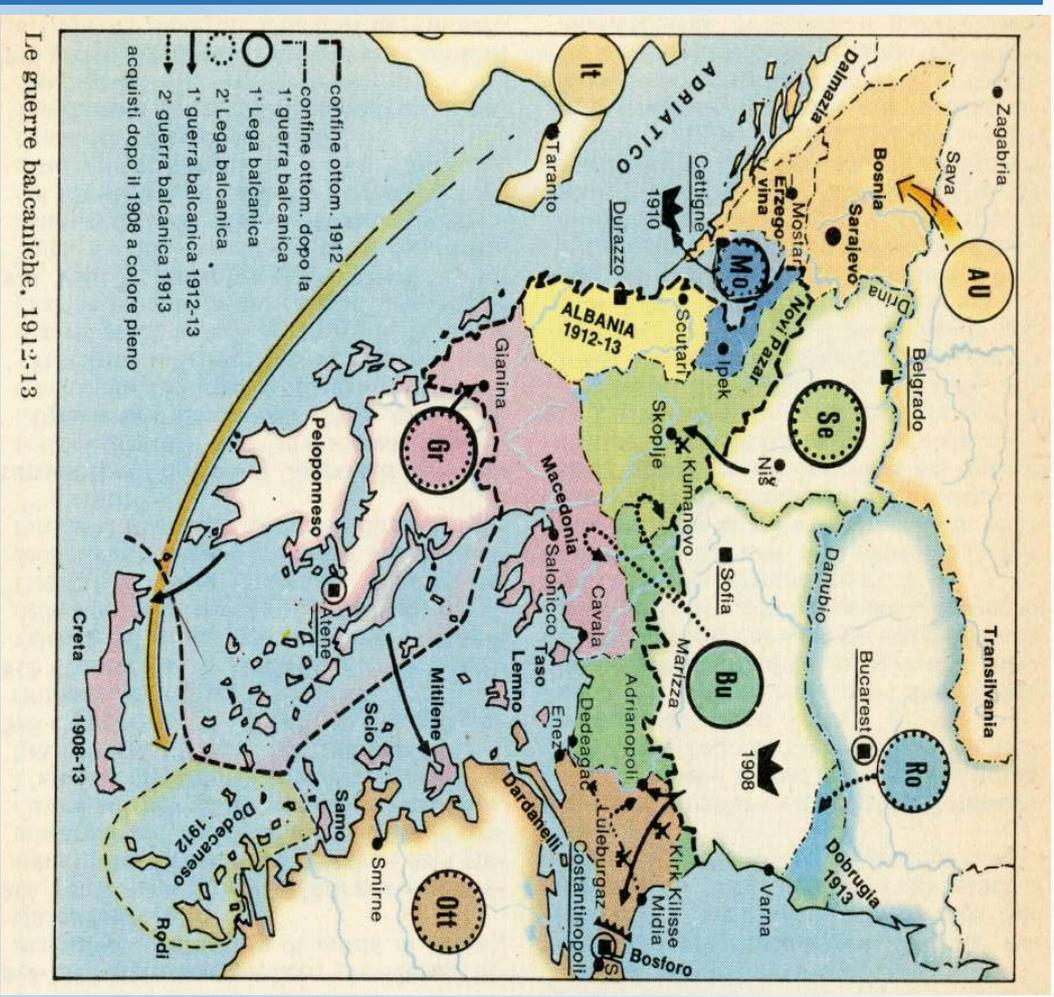
crisi balcanica: agitazioni in Albania indebolimento della Turchia in seguito alla guerra con l'Italia (1911-12)

Il lega balcanica: Serbia, Bulgaria, Montenegro e Grecia in funzione antiaustriaca per la spartizione dei territori europei della Turchia

**I guerra balcanica** 1912-13 si conclude con la pace di Londra

**Il guerra balcanica** 1913

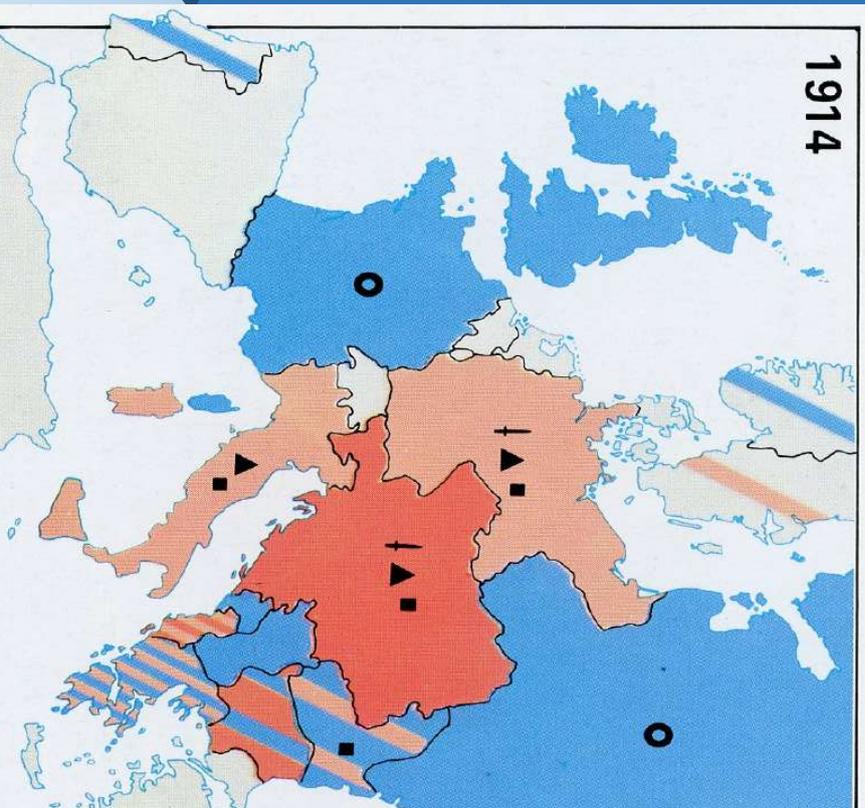
Bulgaria attacca la Serbia con la quale si schierano Romania, Grecia, Montenegro e Turchia. Si conclude con la pace di Bucarest Bulgaria perde Dobrungia e Macedonia; Creta alla Grecia, Albania diventa principato autonomo. Insoddisfazioni della Serbia che non ha raggiunto l'Adriatico.



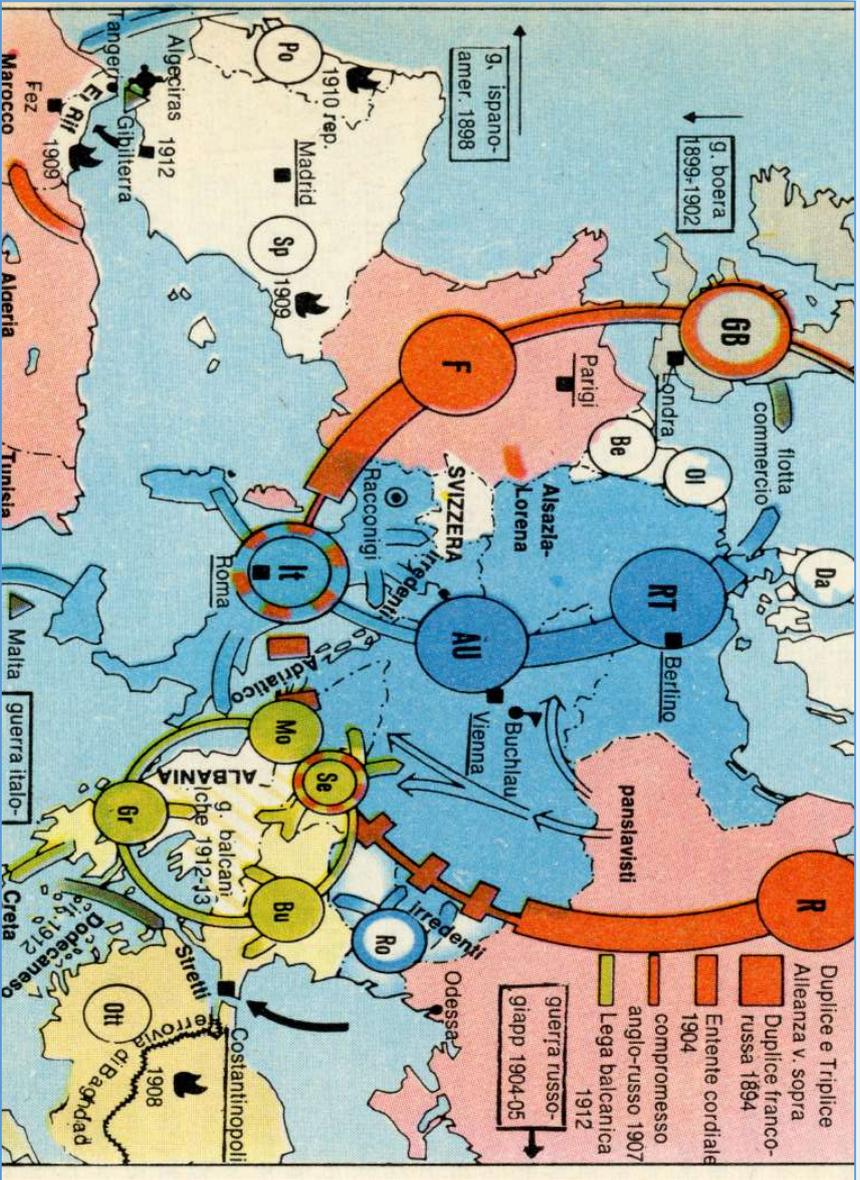


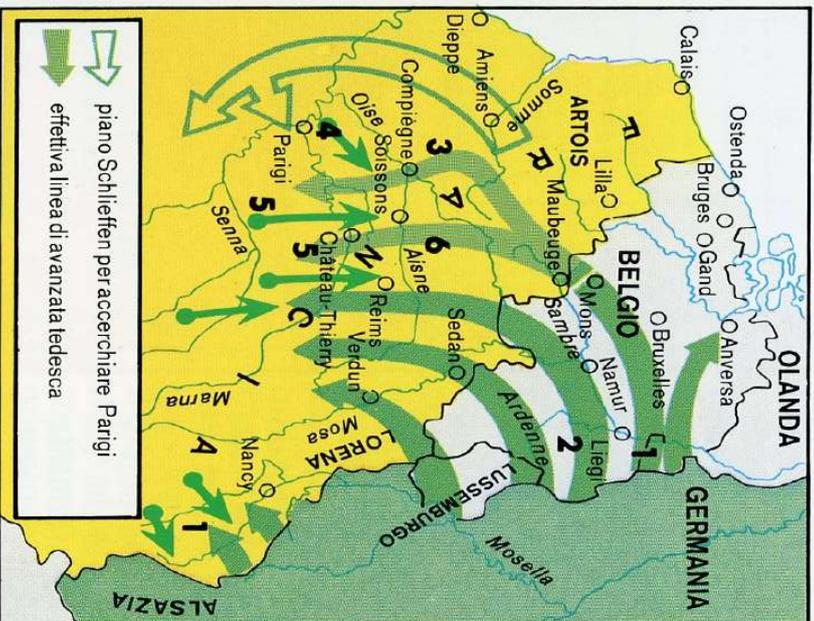
# EUROPA ALLA VIGILIA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

**1h/L'Europa alla vigilia della guerra: 1914 (sotto).** Fra il 1911 e il 1914 la tensione fra Triplice Intesa e Triplice Alleanza aumentò: l'avversione della prima alle ambizioni italiane su Tripoli e l'Albania rinsaldò i legami fra l'Italia e i suoi alleati. Nel 1912-13 l'Austria assisté con allarme all'espulsione dei Turchi dall'Europa da parte di una Lega Balcanica patrocinata dalla Russia. L'alleanza austro-rumena restò lettera morta. E benché non mancassero i segni di una certa cooperazione anglo-tedesca sui problemi dei Balcani e delle colonie, le relazioni fra Russia e Germania andavano rapidamente deteriorandosi, creando una situazione nuova nell'Europa centro-orientale.



- ↑ alleanza austro-tedesca 1879-1918
  - alleanza dei Tre Imperatori 1881-87
  - ▣ alleanza austro-serba 1881-95
  - ▲ Triplice Alleanza 1882-1915
  - alleanza austro-tedesco-rumena 1883-1916
  - ▣ trattato di controassicurazione 1897-90
  - alleanza franco-russa 1894-1917
  - ⚔ convenzione militare russo-bulgara 1902-13
- Sfince e color identici indicano un'intesa o una comunanza di interessi





**2/L'attacco tedesco a ovest e la battaglia della Marna (a sinistra).**  
 1. I Tedeschi invadono il Belgio e prendono Liegi il 16 agosto; l'offensiva francese in Alsazia è respinta con gravi perdite. 2. Un'altra offensiva francese verso le Ardenne è respinta; gli Inglesi e un'armata francese devono ritirarsi dalla zona di Mons per evitare l'accerchiamento. 3. I Tedeschi, troppo deboli per sfondare a ovest di Parigi secondo i piani, passano a nord-est della città per attraversare la Marna. 4. Le armate tedesche a nord di Parigi sono attaccate dai Francesi il 5 settembre e manovrando per opporsi all'attacco lasciano scoperto il proprio fianco orientale. 5. Inglesi e Francesi avanzano nella breccia creatasi. 6. L'esercito tedesco si ritira sull'Aisne per riorganizzarsi.

Invasione tedesca del Belgio e attacco sul fronte francese.

Presenza tedesca di Liegi il 16 agosto 1914.

Offensiva francese in Alsazia respinta con gravi perdite.

Francesi e inglesi si ritirano a Mons per non essere accerchiati.

I tedeschi cambiano i piani e puntano ad accerchiare Parigi da nord-est.

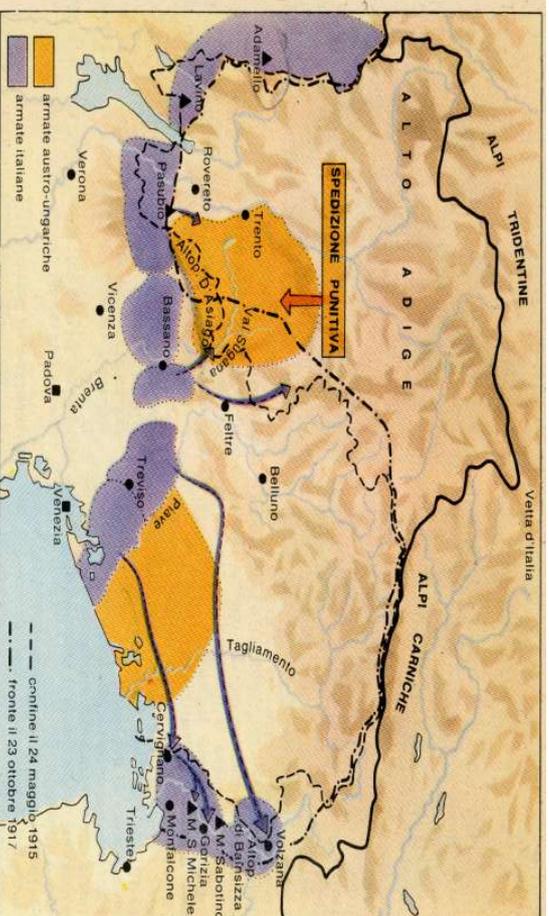
Attacco francese e inglesi a nord di Parigi. Ritirata tedesca sull'Aisne.



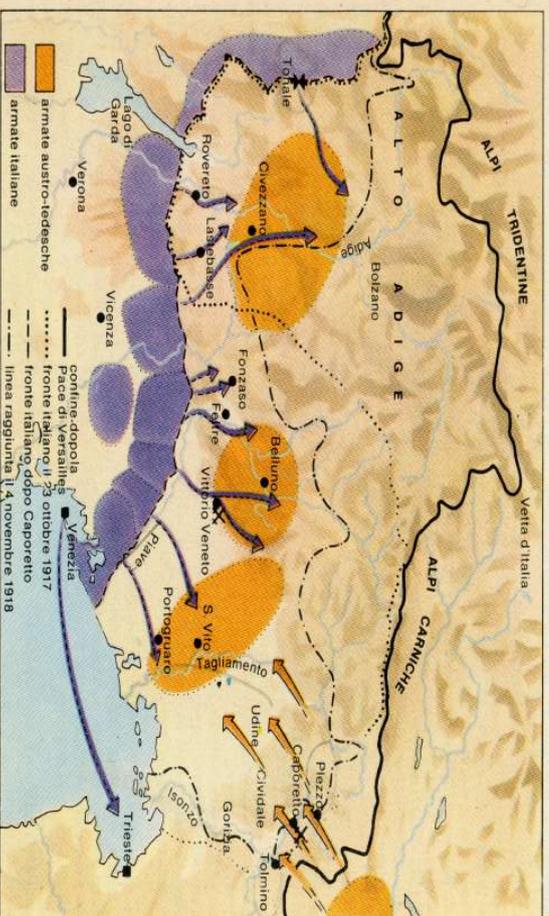
- Dibattito
- Schieramento delle forze politiche: la maggioranza neutralista: liberali, socialisti, cattolici (ma poi conversione alla guerra); gli interventisti: nazionalisti, sindacalisti rivoluzionari, irredentisti.
- La lotta della democrazia contro le monarchie autocratiche. Mussolini espulso dal Partito socialista e dalla direzione dell' "Avanti" fonda "Il popolo d'Italia".
- Coinvolgimento dell'opinione pubblica.
- La piazza e le istituzioni. Governo Salandra, ministro esteri Sonnino. Il "parecchio" di Giolitti e il "sacro egoismo" dei salandrini, la destra liberale
- L'orientamento della Corona
- Il patto di Londra: 29 aprile 1915
- Le "radiose giornate di maggio": movimento di una sostanziale minoranza concentrato soprattutto a Roma.
- Le dimissioni di Salandra. Manifestazioni interventiste e neutraliste. Il reincarico a Salandra da parte del re.
- Il 20 maggio il Parlamento riunito si schiera con Salandra che chiede i pieni poteri. Il silenzio dei giolittiani.
- L'intervento in guerra con l'Intesa: 24 maggio 1915
- Il silenzio della censura. I socialisti: non aderire né sabotare. Il richiamo all'unità della patria di liberali e cattolici.
- La mobilitazione.

Italia tra  
neutralisti e  
interventisti





Il fronte italiano dal 1915 al 1917



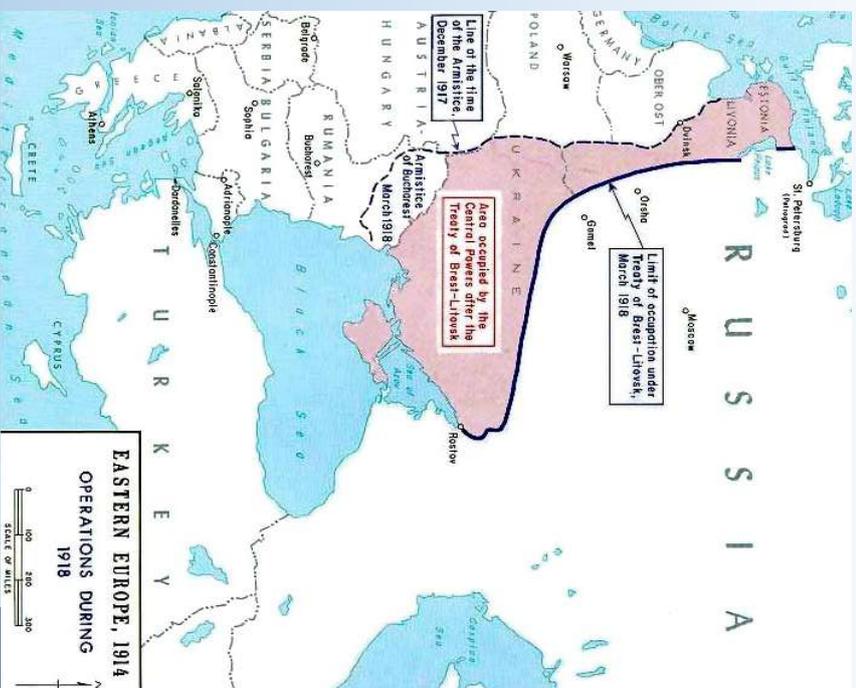
Dalla battaglia di Caporetto alla vittoria, 1917-18

## La guerra italo-austriaca.

Le armate italiane tentano l'attacco alle austriache sperando di sfondare il fronte e avanzare direttamente su Vienna. Ma i ripetuti attacchi (12) sull'Isonzo, voluti dal generale Cadorna terminano con una carneficina per gli italiani: tra caduti, feriti e prigionieri 160 mila italiani e 125.000 austro-ungarici.

Il 24 ottobre 1917 contro l'Italia scatta la "Spedizione punitiva" di austro-ungarici e tedeschi, forti dell'arrivo delle truppe liberate dal fronte orientale (rivoluzione russa).

Sfondano le linee italiane a Caporetto e penetrano profondamente nella pianura veneta, fermati solo sul Piave. Crisi del governo. Fine del governo Boselli (giu. 1916-ott. 1917), nomina del governo guidato da Vittorio Emanuele Orlando (ott.1917-giu. 1919). Uscita di scena del generale Cadorna sostituito dal generale Diaz.



# Confine russo dopo il trattato di Brest-Litovsk marzo 1918



Caporetto: “I soldati hanno mollato”.

Cadorna affibbiò la responsabilità della sconfitta a “dieci reggimenti arresisi senza combattere”. Non era vero: con pesanti sacrifici molti soldati resistettero, permettendo ad altri la ritirata.

Per l'Austria il bilancio fu di 50 mila tra morti e feriti, tra i 10.000 e i 13.000 furono i morti italiani, 30.000 i feriti. Prigionieri italiani furono circa 300.000 (rispetto ai 600.000 di tutta la guerra).

Per Cadorna e gran parte dell'esercito di carriera responsabile della sconfitta era un esercito di leva impreparato alla guerra. I coscritti erano uomini da mandare al macello. Un rapporto disumano che si manifestò sino a che Cadorna non venne sostituito da Diaz.

Durante la Guerra davanti ai tribunali militari comparvero 323.527 imputati di cui 262.481 in divisa (162.563 accusati di diserzione), 61.927 civili e 1.119 prigionieri di guerra. Il 60 per cento dei processi si chiusero con la condanna degli imputati: 4.028 dibattimenti si conclusero con la pena capitale (2.967 con gli imputati contumaci). Quasi un decimo dei mobilitati subì indagini disciplinari.



## Il dramma dei civili



Dramma nel dramma: la fame, l'esodo di massa dalle pianure del Friuli e del Veneto (tra i 650 e un milione di civili, numeri non precisi), i saccheggi, la morte nella fuga e poi per gli stenti (270 mila si salvarono).

“La Caporetto delle donne” stuprate dai nemici e dagli italiani. Il “dovere dell'aborto”.

L'istituzione del San Filippo Neri di Portogruaro nel dicembre 1918 per ricoverare le gestanti e i bambini, che continuarono a nascere per tutto il 1920 e fino agli inizi del 1921. Per i parroci: le donne non si vendevano per fame ma per “lussuria”.

Che fine hanno fatto questi bambini? 102 ragazzi furono restituiti, in tempi diversi, alle famiglie, altri furono dati in affidamento.

I mariti che si separarono furono pochi: tennero i figli «legittimi», lasciando le donne nella disperazione e senza alcun sostegno. La maggior parte, comunque, aveva preteso che «l'intruso» non entrasse in famiglia. Alcuni dei ricoverati rimasero in Istituto fino alla maggiore età. Lasciato l'Istituto furono spediti a combattere nella seconda guerra mondiale.

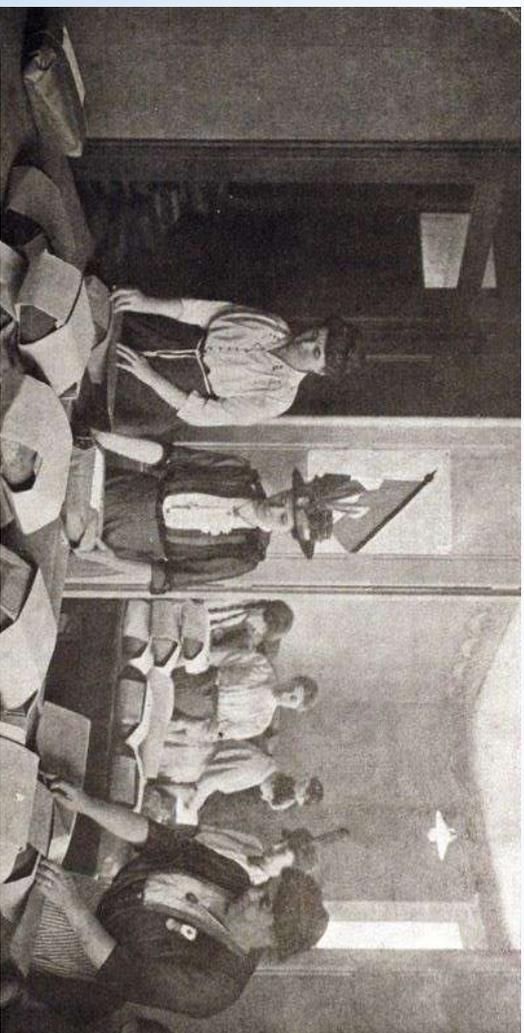


# Al lavoro nell'industria bellica. Alla guida dei tram. L'emancipazione femminile delle operaie



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI M. L. DI FELICE CORSO DI  
STORIA CONTEMPORANEA 1





Et outre qu'elles se devaient de ~~propre~~ <sup>propre</sup> s'occuper  
avec i nobles symboles, de leur la noble maternelle special  
ment avec devoirs, reunies a me avec se font toutes seules  
et se font seules utiles in qu'elle avec se font seules de  
volontiers.  
Mille me phrases non ni d'insultes.  
Non me beaucoup avanda tante sont des fois.  
Chaque a avancements de l'usage de la.



Madrine di guerra e crocerossine. Il soccorso ai soldati,  
dal fronte interno e negli ospedali di guerra. L'impegno  
e l'emancipazione delle donne borghesi





L'emancipazione delle contadine: sulle montagne al fronte, nei campi di casa.



# In fila per l'approvvigionamento. I razionamenti



# Le case del soldato. Luoghi di riposo e di svago. La prostituzione di Stato



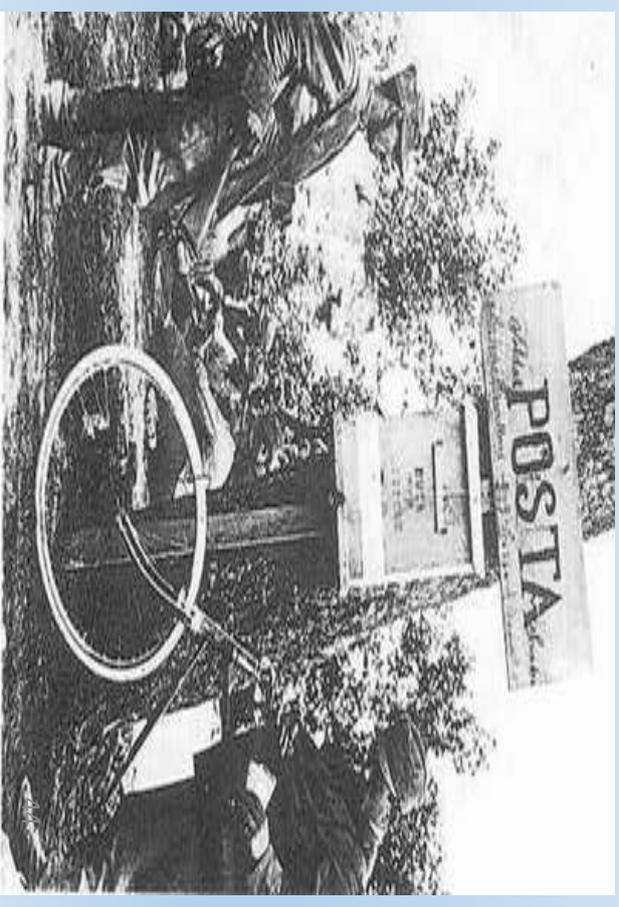
# Il voto alle donne. Le suffragette



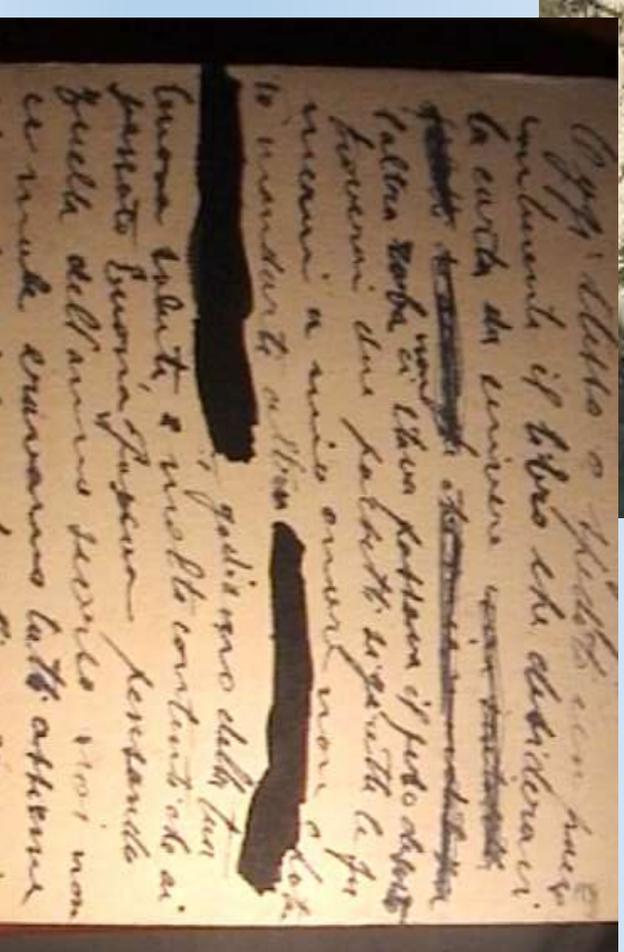


29 = 5 = 1915  
Fig. Bellei Valente  
Boccastada  
Fame degli Ufficiali e dei  
Ufficiali del Reggimento, 25  
partecipò con valore e nelle  
basse tempi, con orgoglio,  
che volò figlio Bellei Valente  
e deceduto in un giorno a  
grave ferite riportate durante  
il combattimento del 18 corrente  
mese.

Dare e ricevere notizie. Scrivere lettere, diari, ricevere notizie.  
L'ansia comunicativa. La scrittura.  
Il flusso della posta rappresenta un'esigenza vitale.



# Lo smistamento della posta. La lettura collettiva. La censura



# La fatica di scrivere



Il mestiere di prender la matita

Dalla trincea 26-4-16

Cara sorella,

Tutte le mattine nello 'spuntar del sole il primo mio mestiere è quello di prender la matita e inviarti i miei più sinceri saluti e baci a tutti di famiglia. Intanto che vivo ) e ch  mi trovo a questo posto) venescrivo una al giorno. Io sto bene e cos  desidero pure da voi altri in famiglia. Ricevi un caldo bacio da tuo fratello

Francesco

Epistolario Ferrari, Archivio di Stato di Brescia

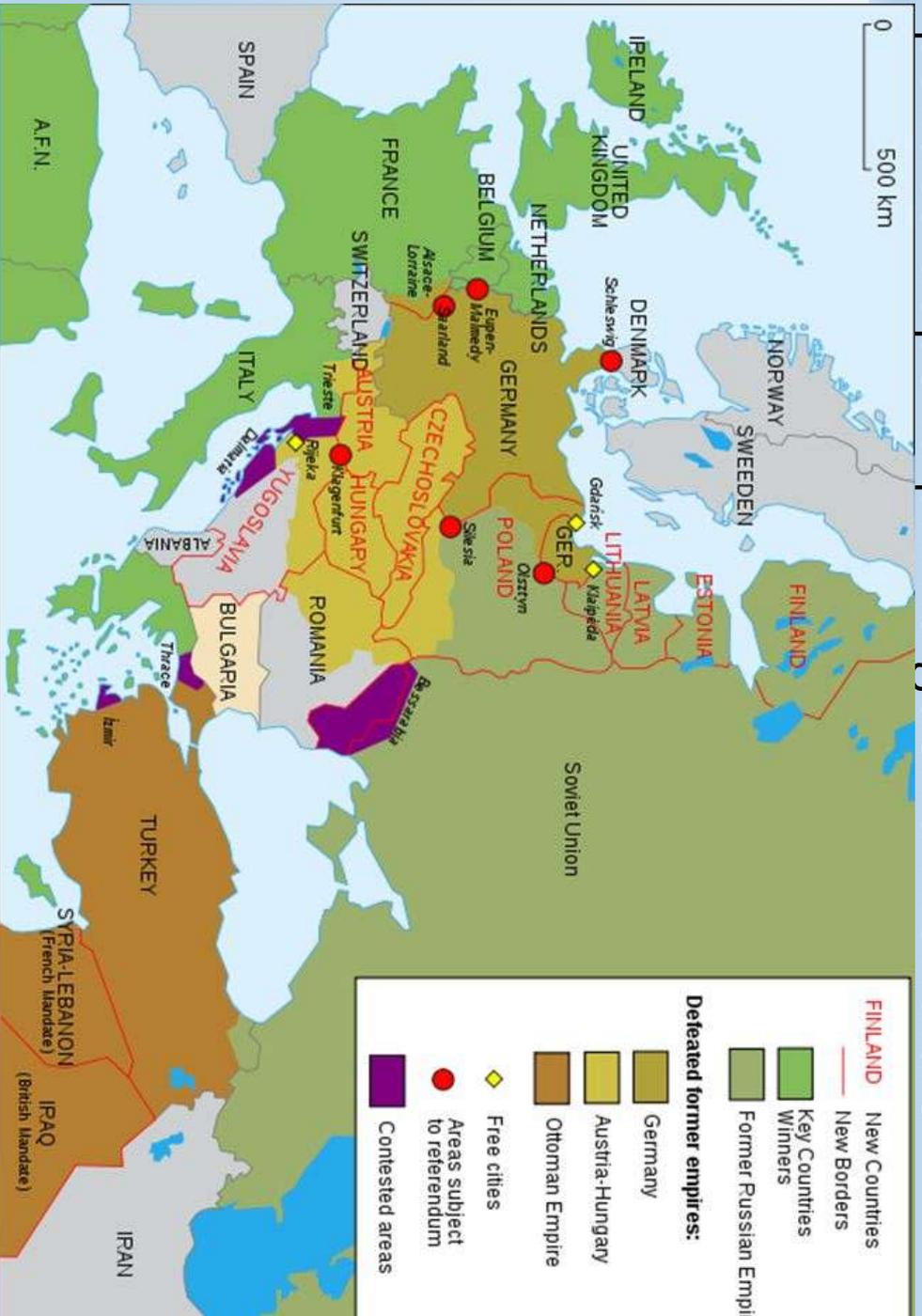


zona di guerra 12-5 17  
 Cari genitori sono  
 qui per darvi dele  
 mie notizie da  
 grazie a dio sto ben  
 Ogi con gran pia  
 cere o ricevuto  
 il vostro caro  
 valia ma mi  
 rincrese che  
 adesso mi toca  
 andare a combattere  
 fatevi coraggio  
 Ricevete baci [...]

Giocondo Camella, zona di guerra, 12 maggio 1917 (Archivio parrocchiale di Riatto - Savona)



# Il nuovo assetto geo-politico dopo la prima guerra mondiale



La nuova carta d'Europa dopo la prima guerra mondiale.



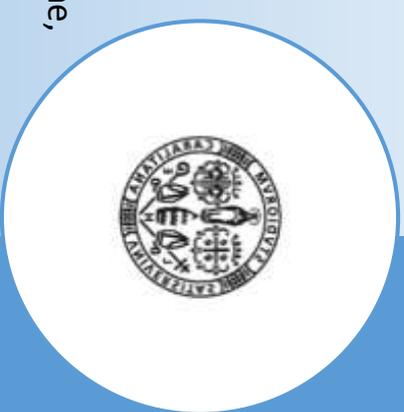
# La pace dopo la Grande guerra

- Conseguenze politiche. Un immane disastro. Solo tra i militari 13 milioni di morti. La morte di massa.
- Versailles: ruolo delle diplomazie vincitrici. I 14 punti di Wilson: pace giusta sulla base del principio di nazionalità. Politica internazionale non più figlia degli accordi segreti. A prevalere devono essere gli interessi dei popoli.
- La Società delle Nazioni. Asse franco-inglese
- Responsabilità della Germania
- La pace punitiva. Riparazioni, debiti di guerra, nuovi equilibri geo-politici
- La Germania punita ed emarginata diventa ago della bilancia internazionale
- Repubblica di Weimar
- Tramonto e mito dell'età guglielmina, l'umiliazione tedesca
- Orlando e Sonnino a Versailles
- La vittoria mutilata: la questione della Dalmazia e di Fiume scredita il presidente del Consiglio Nitti. D'Annunzio e i nazionalisti occupano Fiume (sett. 1919-dicembre 1920).
- Giolitti e il trattato di Rapallo 1920 Fiume città libera, 1924 annessa all'Italia



## Il primo dopoguerra

- Conseguenze sociali ed economiche
- La società di massa
- Crisi economica, inflazione, indebitamento, disoccupazione,
- Dall'economia di guerra (capitalismo bellico, la guerra un grosso affare, Stato interventista in economia) all'economia di pace. La ricostruzione e la riconversione industriale. Crisi dell'agricoltura.
- Drammatiche disparità sociali durante la guerra incidono sui diritti fondamentali (alimentazione) e si protraggono nelle disuguaglianze sociali e territoriali del dopoguerra.
- La fame e la miseria nel Sud. La questione agraria, la richiesta della distribuzione delle terre (legge Visocchi)
- Dalle proteste spontanee e di piazza durante la guerra (Torino 1917, 50 morti 100 operai al fronte per rappresaglia) all'occupazione delle fabbriche e delle terre.
- Delegittimazione della classe dirigente liberale italiana,
- Incapacità politica, inadeguatezza delle misure. Insofferenza verso la classe dirigente e mancata coesione, accentuazione frammentazione interna:
- Nord # Sud,
- città#campagna,
- ceti borghesi#ceti popolari,
- liberali#nazionalisti#cattolici#popolari



# Il fascismo

- 1919 nascono i fasci di combattimento. Programma di San Sepolcro: valorizzare la vittoria contro tutto e contro tutti; lotta ai profittatori di guerra e ai neutralisti; controllo operaio delle aziende; riforma agraria; repubblica
- Elezioni 1919 un fallimento
- 1920-21 si crescendo di violenze contro le organizzazioni democratiche
- Intervento delle squadre fasciste nella Pianura padana e nell'Italia centrale finanziate dagli agrari e con il sostegno logistico dell'esercito per annientare forze braccianti. Appoggio dei gruppi dirigenti e conservatori paura del bolscevismo
- Morte e terrore forza pubblica a sostegno delle squadre fasciste
- 1921 fascisti inclusi nei blocchi nazionali con i giolittiani: successo elettorale: 35 deputati. Natura radicale del fascismo fulcro dell'eredità interventista, nazionalista, fumana
- 1921 nasce il Partito comunista di Bordiga e Gramsci
- 1922 si estendono le violenze, marcia su Roma, Facta e la richiesta dello stato d'assedio. Il re conferisce l'incarico di presidente del Consiglio a Mussolini. La legge Acerbo.
- L'Aventino.
- Leggi fascistissime. La persecuzione degli opposizioni. Il Tribunale speciale. La politica economica. Ruralismo e modernizzazione autoritaria. Grande industria e riarmo. I rapporti con la Chiesa.



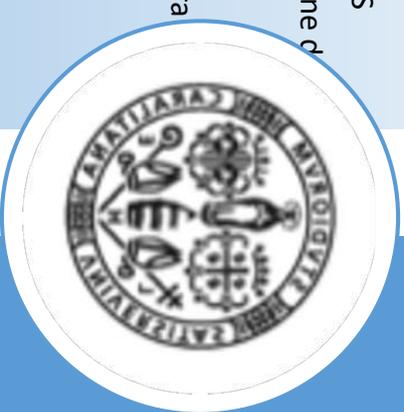
# Dalla Repubblica di Weimar alla crisi del 1929

- Novembre 1918 fuga di Guglielmo III
- 1919-20 sollevazioni popolari, rivoluzione non condivisa dalla maggioranza movimento operaio e dei tedeschi
- 1919 maggioranza alla SPD e alleati di centro sinistra, sindacati su posizioni moderate. Partito comunista in contrasto con la SPD e le istituzioni
- Delegittimazione Rep. Weimar per la pace umiliante. Disprezzo per parlamento e partiti politici da parte degli assertori della compattezza e della disciplina: antipolitica di destra
- 1923 occupazione Ruhr resistenza passiva
- 1924 putsch di Monaco arresto di Hitler
- 1925 presidente generale Hindenburg
- 1923-28 governo Stresemann Soluzione questione riparazioni. Piani Dawes (1924 ripresa dei pagamenti tedeschi secondo rate crescenti, Reichsmark e prestito obbligazionario da collocare sul mercato della finanza mondiale per una somma totale di 800 milioni di marchi oro) e Jöning (1928-29 riduceva il debito di un 20% e lo suddivideva in rate da pagare in 58 anni, l'ultima nel 1988). Investimenti USA in Ger.
- Crisi del 1929 fallimenti a catena e disoccupazione di massa dagli USA all'Europa (esclusa solo URSS)
- 1930 elezioni crescono i consensi a favore di comunisti e i nazisti (che dagli 800 mila voti del 1919 passano ai 6 milioni di voti) : SPD 24,5%, nazisti 18,3%, comunisti 13,1%, centro 11,8%.
- Governo Brüning guerra civile strisciante tra formazioni di destra e di sinistra
- 1932 nuove elezioni. Grande successo di Hitler 33% dei consensi, SPD 20%, comunisti 17%, centro 12%



## Hitler cancelliere

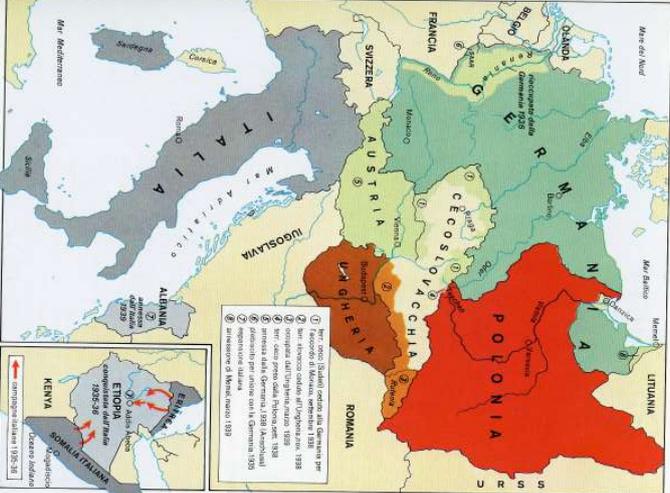
- 1933 Hitler cancelliere: governo di coalizione nazisti e Partito nazionalista tedesco del popolo
- 1933 incendio del Reichstag comunisti responsabili.
- febbraio 1933 Decreto presidenziale: poteri d'emergenza al governo (paura della rivoluz. comunista) sospesi diritti civili, incarcerare i sospetti senza regolare processo, annullare leggi statali e regionali, rimuovere amministrazioni locali
- 5 marzo 1933 **ultime lezioni libere**. Nazisti 43% dei voti. Governo con PNVP. La GER esce dalla SDN
- 9-11 marzo 1933 governo esautora amministratori locali e li sostituisce con commissari straordinari che obbediscono al governo centrale
- 22 marzo 1933 a Dachau si apre il 1° campo di concentramento per gli oppositori politici, sotto il controllo delle SS
- 13 marzo 1933 il Parlamento SUICIDA vota la legge sui Pieni poteri :Hitler può approvare leggi senza l'approvazione del Parlamento stesso INIZIO DITTATURA: potere legislativo al governo
- 1 aprile 1933 limitata attività commerciale degli ebrei
- 7 aprile 1933 si escludono gli ebrei e gli oppositori politici dal tutte le funzioni pubbliche (esclusi veterani 1° guerra mondiale)
- 24 aprile 1933 nasce la GESTAPO per mmo di Goering
- 7 maggio 1933 gli ebrei esclusi dalle forze armate
- 10 maggio 1933 'incendio dei libri non germanici
- 14 luglio 1933 PARTITO NAZISTA PARTITO UNICO LEGALE. Si toglie la cittadinanza agli ebrei che l'hanno avuta di recente. Sterilizzazione degli handicappati, malati fisici e mentali.
- Settembre-novembre 1933 persecuzione Rom e zingari; individui asociali, esclusione degli ebrei dalle attività culturali
- 1934 morto Hindenburg Hitler assume anche la carica di la presidente
- 1934 notte dei lunghi coltelli. Decapitazione SA.
- 1935 leggi di Norimberga. 1938 notte dei cristalli
- 1935-36 si avvia il riarmo.



# Affinità e differenze tra fascismo e nazional-socialismo

- Partito unico, culto del duce e del führer.
- Dittatura
- Alleanza con le forze della conservazione, dell'esercito e dell'economia
- Abolizione diritti civili (libertà di espressione, di professione politica, di voto, culto, di stampa, ecc.). Ripristino pena di morte. Persecuzione oppositori e "diversi". Abolizione attività dei sindacati. Sindacato unico. Polizia segreta.
- Propaganda e consenso. Controllo mezzi di comunicazione. Formazione dei giovani.
- Fascismo perfetto e imperfetto (rapporto con la Chiesa e con la Corona controllo forze armate in Italia) rapporto partito istituzioni
- Politica antisemitica: 1935 leggi di Norimberga, 1938 leggi razziali in Italia
- Dalla persecuzione, ai ghetti, ai campi concentramento, alla soluzione finale nei campi di sterminio (**Conferenza di Wannsee: 20 gennaio 1942**)





**L'Espansione tedesca e italiana 1934-1939**  
 Le conseguenze di Versailles e il trattato di Saint-Germain (1919) e di Trianon (1920) provocarono l'aspirazione all'indipendenza di minoranze tedesche, si vide così il diritto all'auto-determinazione di minoranze tedesche, si vide così la Polonia, la Cecoslovacchia e l'Albania. Gracchi.



**politica espansiva di Hitler:**

- riannessione della Saar 1935
- rimitarizzazione della Renania 1936
- annessione austriaca (Anschluss) 1938; conferenza di Monaco 1938
- mediazione di Mussolini annessione sudeti e 1939 conquista di Praga intesa anticomunista:
- asse Roma-Berlino 1936. patto anticominter Germania-Giappone 1936
- patto Ribbertrop-Molotov 1939 di non aggressione internazionale comunista antifascista: fronti popolari Francia e Spagna 1936
- Austria, Ungheria, Polonia, Jugoslavia svolta autoritaria
- Romania, Bulgaria, Estonia, Lituania, Lettonia: sistemi fascisti
- appeasement Francia-Gran Bretagna
- posizione conciliante di Churchill

**conquista italiana dell’Etiopia: ultima guerra coloniale**

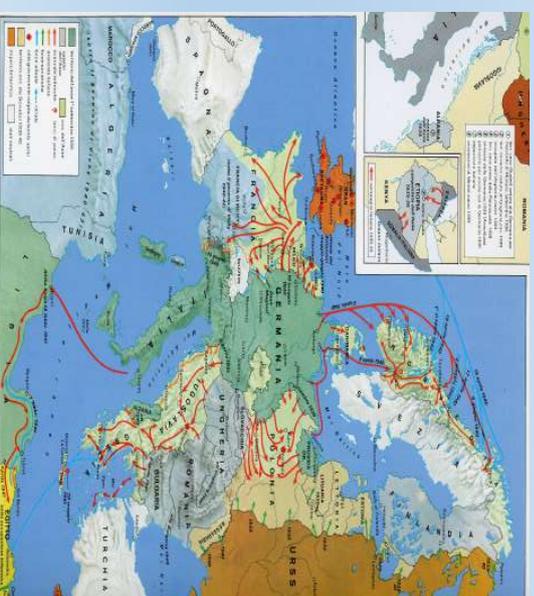
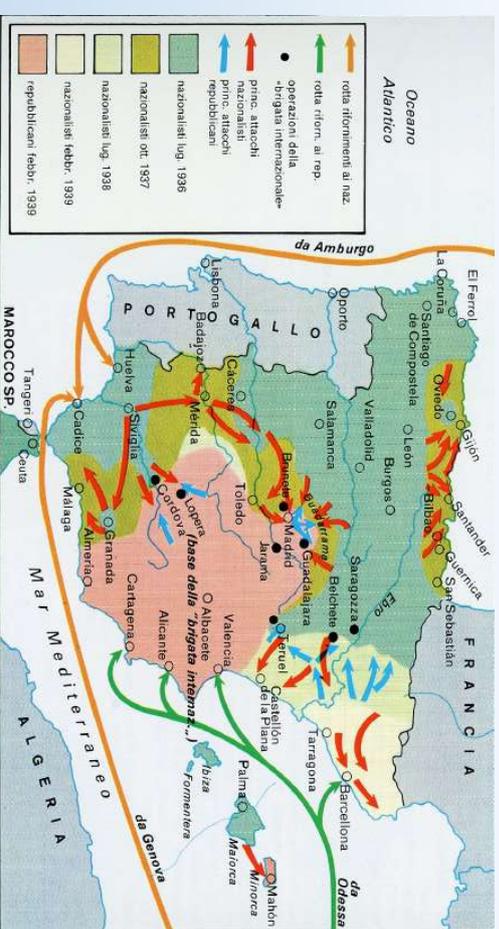
Etiopia= per FR e GB merce di scambio per captare benevolenza italiana e farne contrappeso alla presenza tedesca  
 1932 conq. coloniale per reagire alla crisi economica e alla ridotta possibilità emigratz. in USA  
 sfogo manodopera e politica di riarmo  
 propaganda: vendetta contro la sconfitta di Adua  
 appoggio Chiesa cattolica azione civilizzatrice  
 azioni militari 1935- conquista 1936 (bombardamenti, massacri intelligenza locale e clero copto)  
 sanzioni Società delle nazioni a cui non aderiscono USA, GER, URSS



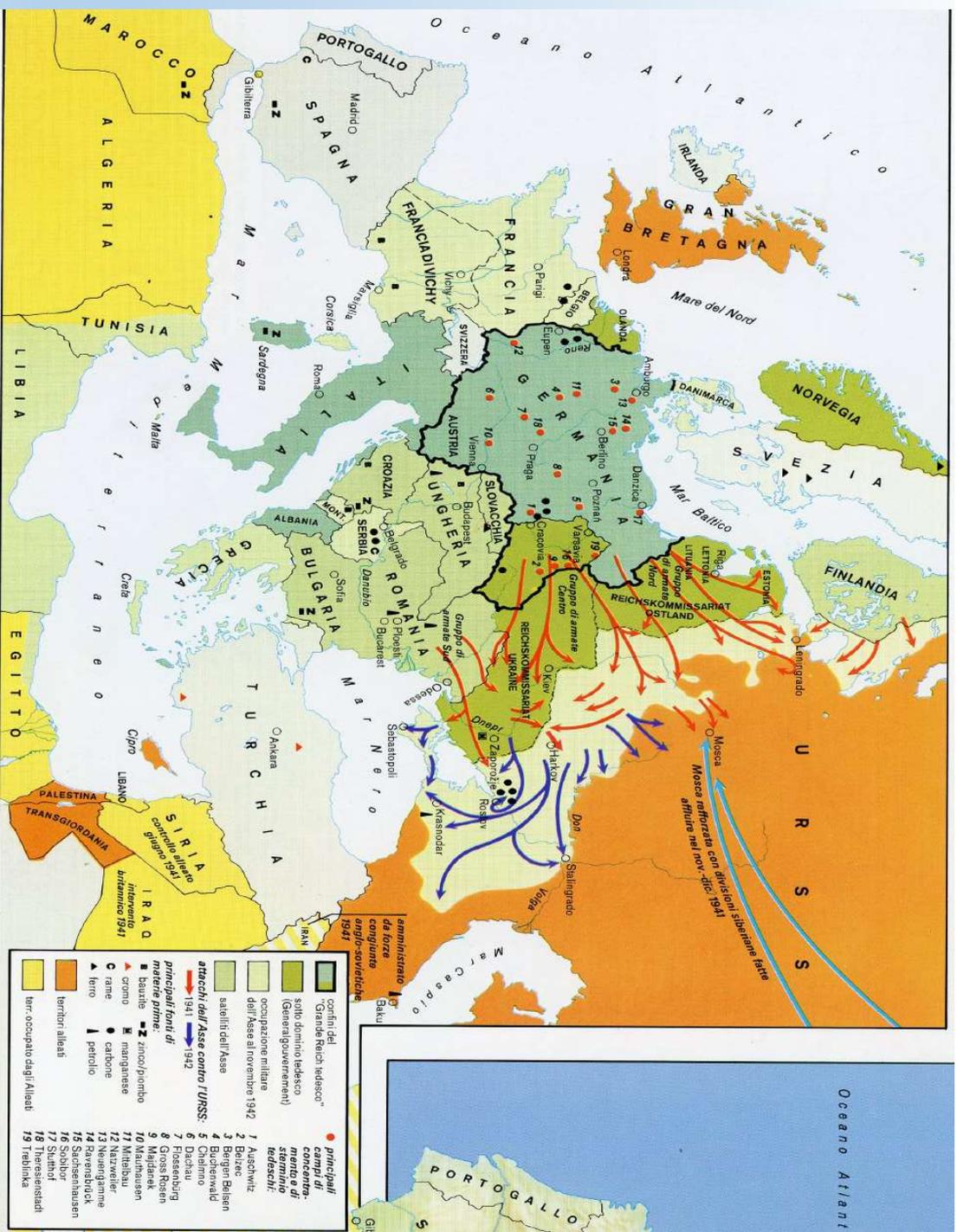
# Guerra civile spagnola 1936-39

## 1939 Patto d'acciaio.

### Campagne di guerra in Europa 1939-40



**Nuovo ordine.**  
**Grande reich tedesco**  
**Paesi sottoposti al**  
**dominio tedesco**  
**Paesi occupati**  
**militarmente dall'Asse**  
**Paesi satellite dell'Asse**  
**Avanzata dell'Asse contro**  
**l'Urss 1941-42**  
**Controllo delle materie**  
**prime**



**Guerra fredda: stato di tensione permanente tra USA e URSS basato sul rifiuto di riconoscere la legittimità dell'avversario a negoziare le divergenze per via diplomatica .**

**\* rivalità geopolitica**

**\* reciproca negazione ideologica**

- 1945 nasce l'ONU, ma intese inconciliabili
- URSS teme rinascita tedesca. Si struttura in un sistema chiuso e autosufficiente.
- USA mercati aperti interconnessi organizzati intorno al ruolo cardine del dollaro. Spinge per riorganizzare le maggiori aree industriali del mondo (EUR e GIA) parti integranti del sistema
- Questione tedesca: divisione zone d'occupazione della GER si trasforma in divisione amministrativa e politica tra zona occid. e zona orient. Berlino divisa
- 1947 inizio guerra fredda
- URSS pressata da accerchiamento ostile
- USA Truman dottrina e politica del contenimento. Poco credibile progetto di espansione URSS per l'instabilità nella quale si trovava. I capisaldi della visione internazionale americana si salvano solo con forte mobilitazione di risorse politiche ed economiche per arginare e invertire le tendenze disgregatrici



# Guerra fredda e economia

- In EUROPA: nel dopoguerra
  - povertà, distruzioni, risentimenti nazionalistici, conflittualità interne (IT, FR, Grecia)
  - 1947-51 Piano Marshall: strategia nuova rispetto al primo dopoguerra, scopi economici e strategici del “contenimento”.
  - Finalità: consolidamento economico per
    - stabilizzare nazioni europee;
    - rafforzare consenso sociale,
    - marginalizzare l'opposizione dei partiti comunisti.
  - I mezzi: 14 miliardi di dollari dovevano
    - fornire capitali e materie prime per la ripresa economica
    - accrescere livelli di produttività, di reddito, di occupazione
    - integrare economia tedesca in aree di scambi
    - determinare duratura interdipendenza dei mercati mondiali, prima di tutto tra USA e EUR
    - presenza di consiglieri americani
- In generale le risorse ricevute si destinarono per l'acquisto di generi di prima necessità, prodotti industriali, combustibile e, solo in minima parte, macchinari e mezzi di produzione



# Guerra fredda e Comunità europea

- QUESTIONE TEDESCA
  - 1948 crisi di Berlino. Blocco di Berlino Ovest
  - Divisione GER: maggio 1949 nascono RFT e RDT
  - Aprile 1949 nasce Patto atlantico per la difesa reciproca (NATO). Protezione militare USA
  - Reazione URSS che trasforma sfera d'influenza in vero e proprio blocco di regimi comunisti
  - 1948 colpo di stato comunista in Cecoslovacchia, controllo su Romania, Ungheria, Polonia. URSS protettrice popoli slavi, elementi di coercizione molto forti (grandi purghe, massicce repressioni, sovietizzazione dei partiti comunisti)
  - Integrazione economica dell'Est Europa: area economica chiusa, massiccia industrializzazione. 1948 Jugoslavia di Tito rom con l'URSS
  - 1949 bomba atomica in URSS.
  - 1 Ottobre 1949 nasce la Repubblica popolare cinese. Timori USA per un massiccio movimento comunista su scala planetaria.
  - 1951 nasce la CECA a Comunità europea del carbone e dell'acciaio col Trattato di Parigi del 18 aprile 1951 su iniziativa dei politici francesi Jean Monnet e Robert Schuman. 1957 nasce la CEE primo pilastro della UE
  - L'UNIONE EUROPEA è un'organizzazione internazionale politica ed economica carattere sovranazionale (28 paesi). La sua formazione risale al trattato di Roma del 25 marzo 1957. La denominazione fissata nel trattato di Maastricht del 7 febbraio 1992 e l'istituzione ufficiale al 2002 con l'avvento della valuta unica (euro) ed il successivo trattato di Lisbona

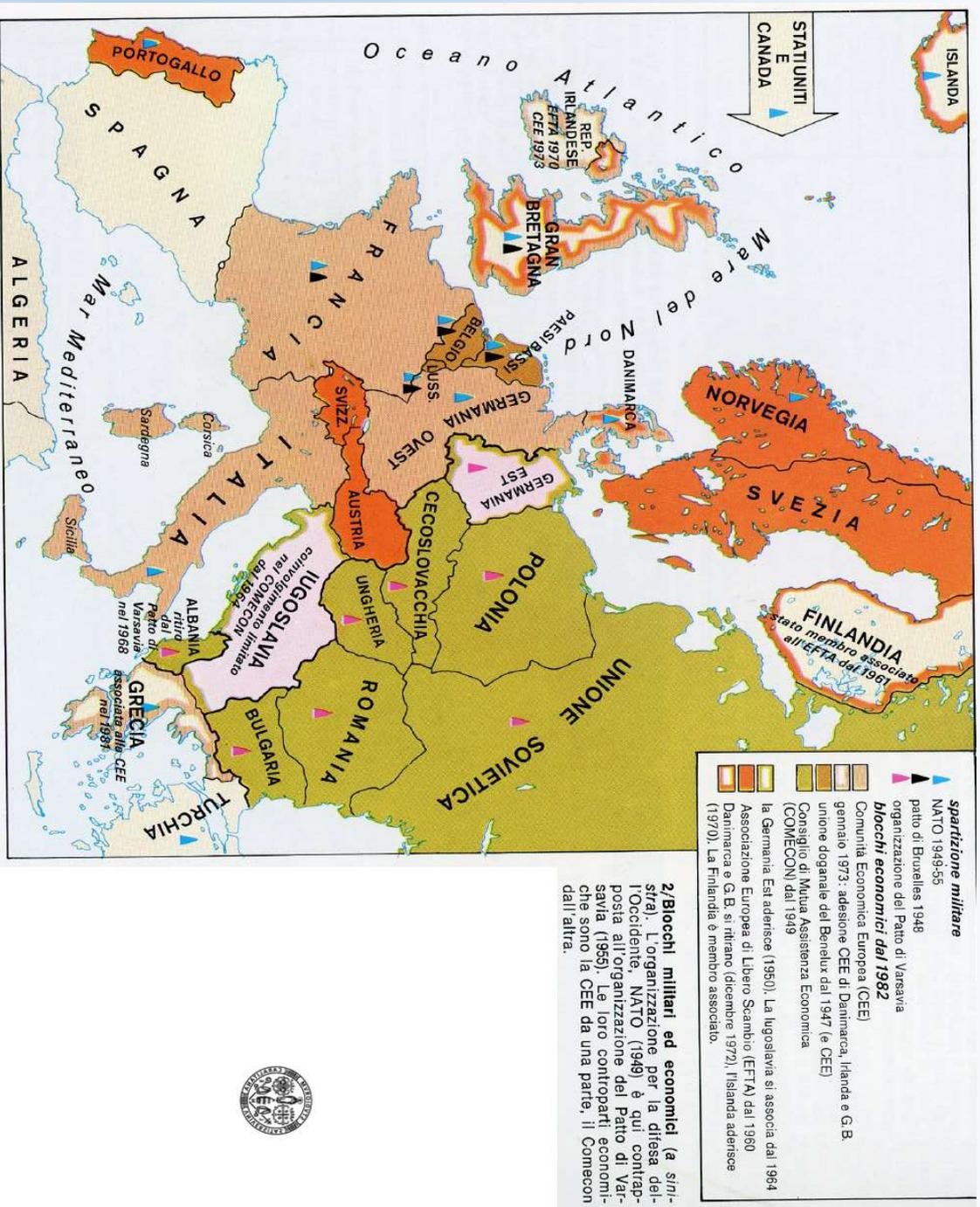


# Guerra fredda

- 1950-53 guerra di COREA Corea del Nord attacca quella del sud. presidente USA Truman ottiene mandato ONU per respingere invasione. Offensiva USA penetra nella Corea del Nord. Coinvolgimento della Cina. Armistizio. Confine sul 38° parallelo.
- Conseguenze: conflitto bipolare e politica contenimento anche in Asia. Ricostruzione accelerata in GIA, baluardo contro il comunismo. Massiccio riarmo in USA
  - Militarizzazione della guerra fredda:
  - si istituiscono poderosi arsenali militari
  - cresce la spesa per armamenti nei bilanci statali
  - moltiplicazione e innovazione tecnologica degli armamenti
  - sistema di deterrenza reciproca sempre più complesso
- Antagonismo ideologico e simbolico . Demonizzazione dell'avversario
- URSS la volontà di guerra si attribuisce alle ambizioni imperialistiche degli USA
- OCCID. Contro le mire del totalitarismo comunista paragonato a quello nazista
- USA “maccartismo”: limitazione libertà politiche e civili contro chi non si batte nella crociata anticomunista
- Seconda metà anni ‘50 guerra fredda è un intreccio rodato di relazioni ostili che si va normalizzando in EUR sebbene nell’EUR dell’EST si verificano conati di rivolta: 1956 Polonia e Ungheria. Crisi nell’opinione pubblica occidentale di sinistra: URSS non più liberatrice dei popoli
- 1956 XX Congresso PCUS crimini di Stalin (morto nel 1953) denunciati da Chruščëv



Guerra fredda.  
 Polarizzazione militare internazionale.  
 Ripartizioni militari ed economiche che si ripercuotono nella vita interna delle società nazionali.  
 EUR divisa in zone: intrinseca instabilità, equilibri da aggiornare continuamente.  
 NATO e Patto di Varsavia (1955)



# Decolonizzazione

- 1949 e il 1960 svolta degli Stati europei, eccettuato il Portogallo, e concorso di eventi che si svolsero nelle colonie e nei paesi colonizzatori:
- diffusione movimenti nazionalisti nei paesi africani spinge a considerare se sia conveniente e morale la loro repressione.
- anni '50 in Gran Bretagna e Francia movimenti antimperialisti mettono in discussione la colonizzazione come fatto in sé
- decolonizzazione problema urgente.
- 1951 Declino importanza economica delle colonie per i loro possessori con il procedere della ricostruzione europea, calo del prezzo dei prodotti di esportazione coloniali
- Paesi colonizzatori non hanno più bisogno di mantenere sulle colonie il controllo del passato, anzi peso del sostegno economico ai territori coloniali.
- Inizio anni '60 principali potenze coloniali politica di decolonizzazione: trasferimento del potere alle colonie, da attuare in tempi brevi e fine del pregiudizio sulla loro capacità di amministrare i propri affari. La decolonizzazione si può spiegare
- con un mutamento radicale nell'atteggiamento degli europei.
- ma fu anche espressione dei movimenti di liberazione nazionale India, Algeria



# Decolonizzazione

- Anni '40 India Pakistan
- Anni 50-60
- Egitto pur formalmente indipendente dal 1922, subiva l'occupazione militare inglese per controllo del Canale di Suez. Nel 1952 colpo di stato di Nasser nasce la repubblica ritiro le truppe GB.
- 1946-54 indipendenza Indocina (Vietnam, Laos e Cambogia) dalla FR dopo lunga guerra
- 1954-62 Algeria
- 1960-65, decolonizzazione dei possedimenti britannici
- Portogallo solo nel 1974-75, concessa l'indipendenza a isole di Capo verde, Guinea Bissau, Angola e Mozambico.





# Decolonizzazione

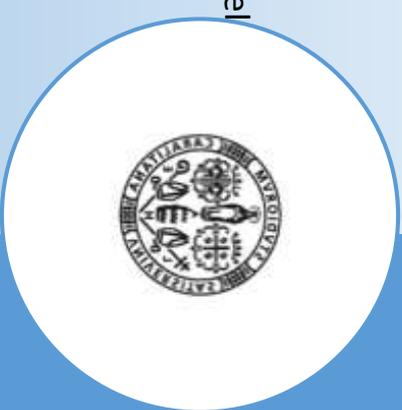
- Stati indipendenti prima del 1945
  - 5 Egitto
  - 19 Liberia
  - 29 Etiopia
  - 49 Repubblica Sudafricana
- Ex colonie italiane
  - 4 Libia, 1951
  - 13 Eritrea, 1947
  - 31 Somalia, 1960
- Ex colonie portoghesi
  - 6 Capo Verde, 1974
  - 16 Guinea Bissau, 1974
  - 26 Sao Tomé e Príncipe, 1975
  - 41 Angola, 1975
  - 44 Mozambico, 1975
- Ex colonie belghe
  - 35 Congo belga, 1960
  - (Zaire, 1971 poi Repubblica democratica del Congo, 1997)
  - 36 Ruanda, 1962
  - 37 Burundi, 1962
- Ex colonie britanniche
  - 12 Sudan, 1956
  - 15 Gambia, 1965
  - 18 Sierra Leone, 1961
  - 22 Ghana, 1957
  - 25 Nigeria, 1960
  - 38 Uganda, 1962
  - 39 Kenya, 1963
  - 40 Tanzania, 1961
  - 42 Zambia, 1964
  - 43 Malawi, 1964
  - 46 Namibia
  - 47 Botswana, 1966
  - 48 Zimbabwe, 1980
  - 50 Swaziland, 1968
  - 51 Lesotho, 1966
  - 52 Pakistan, 1947
  - 53 India, 1947
  - 54 Pakistan orientale 1947
  - 55 Birmania 1948
  - (Myanmar, 1989)
  - 56 Ceylon, 1948
  - (Sri Lanka, 1982)
- Ex colonie spa
  - 7 Sahara occi
  - 32 Guinea equ
- Ex colonie francesi
  - 1 Marocco, 1956
  - 2 Algeria, 1962
  - 3 Tunisia, 1956
  - 8 Mauritania, 1960
  - 9 Mali, 1960
  - 10 Niger, 1960
  - 11 Ciad, 1960
  - 14 Senegal, 1960
  - 17 Guinea, 1958
  - 20 Costa d'Avorio, 1961
  - 21 Alto Volta, 1060
  - (Burkina Faso, 1984)
  - 23 Togo, 1960
  - 24 Dahomei, 1960
  - 27 Camerun, 1960
  - (Benin, 1975)
  - 28 Rep. Centrafricana, 1960
  - 30 Gibuti, 1977
  - 33 Gabon, 1960
  - 34 Congo, 1960
  - 45 Madagascar, 1960



# Guerra fredda.

## Confronto economico e tecnologico

- Contesa tecnologica nello spazio: 1957 satellite artificiale Sputnik, 1961 impresa di Gagarin
- superiorità scientifica e tecnologica URSS; egemonia economica USA
- 1961 nuova crisi di Berlino: il richiamo del benessere e della società dei consumi. La costruzione del
- La svolta del 1968
- a OVEST contestazioni giovanili e sindacali.
- a EST la primavera di Praga.
- Il confronto EST OVEST si sposta sul fronte economico e tecnologico. URSS modello pianificazione nei paesi emergenti del III mondo. USA la nuova frontiera di Kennedy guida delle nazioni asiatiche e africane ancorate all'occidente. "Contenimento" diventa globale con i programmi di aiuto allo sviluppo, con ampliamento e modernizzazione apparato militare, impegno militare per sconfiggere la guerriglia rivoluzionaria



# Guerra fredda

- 1953-59 rivoluzione Castro a CUBA contro il regime di Fulgencio Batista alleato USA
- 1961 sbarco USA Baia dei porci
- 1962 crisi missili di Cuba risolta con smantellamento e fine progetti di invasione di Cuba da parte USA.
- Rivalità ma progressiva distensione. Prende piede l'idea della "deterrenza": timore distruzione reciproca
- Primi anni '70 diminuita capacità di egemonia mondiale degli USA
- 1964-75 guerra del VIETNAM (presidenti Johnson e Nixon) sconfitta USA ritiro truppe nel 1973 . Enorme dispendio di risorse umane e finanziarie. Crisi nell'opinione pubblica statunitense.
- 1971-73 Svalutazione del dollaro a causa elevate spese belliche. Crisi petrolifere
- URSS limiti del suo sistema industriale, poca capacità d'innovazione: atrofia economica e declino, dominio de "nomenclatura".
- 1971 i due governi tedeschi si legittimano a vicenda
- 1972 vertice Nixon Brežnev strategia di collaborazione ma non fine delle rivalità: tetto agli armamenti nucleari, la competizione è tecnologica
- 1975 accordi di Helsinki sanzionano assetti europei sedimentatisi in precedenza: culmine del processo di distensione tra EST e OVEST: apice del boom economico a OVEST e del controllo sovietico a EST
- 1985-91 Gorbacëv ultimo segretario generale del PCUS : processi di riforma legati alla perestrojka (ricostruzione) e alla glasnost' (trasparenza), dissoluzione URSS (1990-91) e riunificazione della Germania (1989).

